

Roma, 18.12.2024

---

PROGETTO ANNO 2024 – 2025

Sessione formativa

GIANLUCA GIAGNI

Coordinatore GTT1  
 Componente GdL Sicurezza CNI  
 Ordine ingegneri di Bari

Sessione formativa anno 2024-2025 - ing. Gianluca GIAGNI  
 email: [cni@sicurezzaadibanchidiscuola.it](mailto:cni@sicurezzaadibanchidiscuola.it)




I

CONSIGLIO NAZIONALE DEGLI INGEGNERI

LA SICUREZZA A PARTIRE DAI BANCHI DI SCUOLA

1

GTT1 «LA SICUREZZA A PARTIRE DAI BANCHI DI SCUOLA – ANNO 2023

NOMINATIVO	RUOLO / ORDINE DI APPARTENENZA
Tiziana Petrillo	Consigliere CNI referente GdL Sicurezza e Prev. incendi
Gianluca Giagni	Coordinatore – Componente GdL Sicurezza
Santo Serra	Cosenza
Francesco Primavera	Cagliari
Luigia Scarpa	Matera
Daniela Sirri	Ravenna
Angelo Preite	Treviso
Giuseppe Salamone	Pistoia
Tania Balasso	Vicenza
Liliana Rivautella	Torino
Nicoletta Ciprandi	Milano
Chiara Marinoni	Bergamo
Rossella Del Regno	Salerno
Gianpaolo Orsitto	Foggia
Gianmaria Poletti	Verona
Maria Francesca Casillo	Firenze
Vito Lamberto	Monza Brianza
Giusy Giacalone	Trapani
Lucia Bachini	Perugia

Sessione formativa anno 2024-2025 - ing. Gianluca GIAGNI




LA SICUREZZA A PARTIRE DAI BANCHI DI SCUOLA

2

**INSEGNARE / FORMARE PER LA SICUREZZA**

**DOCENTI** → **STUDENTI**

**PROGETTI DAL 1990 AD OGGI**

- Ricerche e studi
- Progetti di fine anno
- Seminari/Convegni
- L'ingegnere parla in classe

**IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI**    **PERCEZIONE DEL RISCHIO**    **PARTECIPAZIONE**

Sessione formativa anno 2024-2025 - ing. Gianluca GIAGNI 3

3


**INSEGNARE / FORMARE PER LA SICUREZZA**

**DOCENTI** → **MATERIE SCOLASTICHE** → **STUDENTI**

**IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI**

**PERCEZIONE DEL RISCHIO**

**PARTECIPAZIONE**



Sessione formativa anno 2024-2025 - ing. Gianluca GIAGNI 4

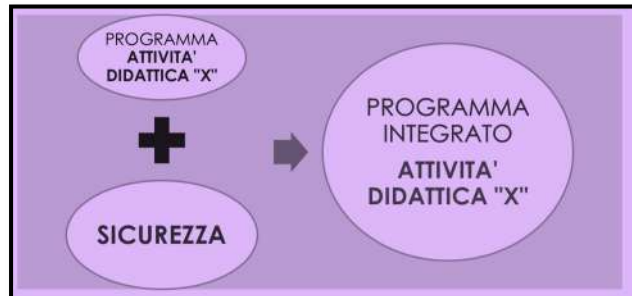
4

Il progetto, ideato e sviluppato all'interno del Gruppo di lavoro sulla Sicurezza (GTT1), nasce con l'intento e l'obiettivo di diffondere la **cultura della sicurezza** a partire dai banchi di scuola.

**Scuola come luogo ideale per dare forma e impulso alla creazione di un ambiente scolastico/lavorativo sicuro.**

Il processo educativo prevede:

1. Entrare nelle materie dei diversi insegnamenti,
2. Trovare lo spunto per trasmettere la sicurezza,
3. Infondere la percezione dei rischi negli alunni.



5

### Da subito....non si può aspettare l'alternanza scuola lavoro!!



6

**PROTOCOLLO DI INTESA - 14 maggio 2019**  
**CONSIGLIO NAZIONALE DELL'INGEGNERIA**  
**Consiglio Nazionale degli Ingegneri**  
 Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
 Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri

## GENESI E NUMERI DI UN PERCORSO CULTURALE

**4 edizioni**

- 2019-2020 (p.p.)
- 2021-2022
- 2022-2023
- 2023-2024

**3 edizioni**

- 2021-2022 (p.p.)
- 2022-2023
- 2023-2024

**1 edizione**

- 2023-2024 (p.p.)

A.S.	SCUOLE	SEZIONI	ALUNNI	DOCENTI
2019-2020	10	34	736	240
2020-2021	16	58	1234	478
2021-2022	18	61	1305	539
2022-2023	19	81	1620	629
2023-2024	28	106	2086	792

7

7

## «I BANCHI OLIMPICI» - PROGETTO PILOTA CLASSI TERZE

Gli alunni arrivati in terza ed avendo acquisito in prima e seconda media, le competenze a seguito del completamento dei precorsi inerenti il progetto «La sicurezza a partire dai banchi di scuola», hanno approfondito gli argomenti previsti nelle schede del «Quaderno di Viaggio» e si dedicheranno a simulare tutte quelle condizioni di riflessione che porteranno a concepire la «sicurezza» **non un tema a latere ma come uno stile di vita, rispettoso di regole e comportamenti sani, da condividere a scuola a casa con i compagni nella quotidianità di oggi, ma anche sui luoghi di lavoro un domani.**

Un alunno formato oggi, sarà nel suo futuro, un cittadino un lavoratore, naturalmente educato al rispetto della sicurezza.

8

Gianluca Giagni - Manifestazione finale «La sicurezza a partire dai banchi di scuola»

8

**«BANCHI OLIMPICI»** **NELLE TERZE MEDIE IL VIAGGIO NELLA SICUREZZA SI E' CONCLUSO CON UN GIOCO DOVE I RAGAZZI HANNO MESSO IN CAMPO GIOCANDO LE COMPETENZE ACQUISITE**





9

9

# ORDINI TERRITORIALI PARTECIPANTI ULTIMO ANNO

**Adesione progetto:**  
48 ordini territoriali

**Sessione formativa:**  
44 ordini territoriali  
(12 in presenza, 32 a distanza)

MANIFESTAZIONE FINALE PRIME CLASSI	MANIFESTAZIONE FINALE SECONDE CLASSI
✓ ANCONA	✓ CUNEO
✓ BOLOGNA	✓ CHIETI
✓ BRINDISI	✓ PISTOIA
✓ COSENZA	✓ MATERA
✓ CUNEO	✓ PALERMO
✓ CUNEO	
✓ MATERA 1	
✓ MATERA 2	
✓ PARMA	
✓ PERUGIA	
✓ PORDENONE	
✓ RAGUSA	
✓ SALERNO_Barra	
✓ TERAMO 1	
✓ TERAMO 2	
✓ TERNI 1	
✓ TERNI 2	
✓ TORINO	
✓ TRAPANI	
✓ VENEZIA	

**PRIME CLASSI**  
✓ 20

**SECONDE CLASSI**  
✓ 5

**TERZE CLASSI**  
✓ 3 (12 SQUADRE)

Sessione formativa anno 2024-2025 - ing. Gianluca GIAGNI

10

10

**LA CLASSIFICA FINALE ANNO 2023-2024 HA VISTO LA SEGUENTE CLASSIFICA FINALE:**

**PRIME MEDIE**

1. PORDENONE - SCUOLA MEDIA STATALE "GIUSEPPE LOZER", CLASSE 1E
2. TERAMO - ISTITUTO COMPRENSIVO "FALCONE E BORSELLINO", CLASSE 1F
3. VENEZIA - ISTITUTO COMPRENSIVO "GABRIELE D'ANNUNZIO", CLASSI 1A E 1B

**SECONDE MEDIE**

1. PALERMO - SCUOLA MEDIA STATALE "DON LORENZO MILANI", CLASSI 2B E 2F
2. CUNEO - ISTITUTO COMPRENSIVO DI ROBILANTE, CLASSE 2A
3. PISTOIA - ISTITUTO COMPRENSIVO "RAFFAELLO", CLASSE 2A

11

**STEP / TIMING DEL PROGETTO** (ANNO 2024-2025)

**FASE 1:**

Formazione del personale docente – classi impegnate

*N.B. : FLESSIBILITA' SOLITA PER TERMINARE LA FORMAZIONE*

**FINE Febbraio**

**FASE 2:**

Lezione in classe agli alunni

**INIZIO FEBBRAIO – INIZIO Giugno**

**FASE 3:**

Svolgimento del "Safety Project" manifestazione locale e nazionale

MANIFESTAZIONE LOCALE : entro 23 ottobre 2025

MANIFESTAZIONE NAZIONALE : 22 novembre 2025

12

# FASE 0 – CERCARE LA SCUOLA

PROMOZIONE DAGLI ORDINI A PROVVEDITORATI, COMUNI, SCUOLE, ETC....

**Comunicazione degli ordini**  
Capillare  
Puntuale

Documento «Intro-Teasing» by GTI

Già inviato agli ordini e comunque disponibile su richiesta

Sessione formativa anno 2024-2025 - ing. Gianluca GIAGNI

13

# FASE 0 - ESITO INVIO «INTRO-TEASING»

**UTULIZZO OPUSCOLO – Edizione 2023**

Step 1

**Quaderno di viaggio ed.2024**

Step 2

Manuale operativo per la formazione, gestione e sviluppo del progetto  
[https://www.cni.it/images/temi/sicurezza/rid\\_QUADERNI-DI-VIAGGIO-3ed-web.pdf](https://www.cni.it/images/temi/sicurezza/rid_QUADERNI-DI-VIAGGIO-3ed-web.pdf)

Sessione formativa anno 2024-2025 - ing. Gianluca GIAGNI

14



# FASE 0 – TEMPISTICHE RICHIESTE

RISPOSTE PIÙ' GETTONATE	CONTRORISPOSTA
ABBIAMO TROPPI PROGETTI IN CORSO E SIAMO GIA' A SETTEMBRE/OTTOBRE	PROGETTO INTEGRATO CON LA DIDATTICA.....
E COSA DICIAMO AL NOSTRO RSPP?	PUO' ESSERCI D'AIUTO ANCHE LUI.....
MA I NOSTRI DOCENTI SONO GIA' FORMATI	☹️☹️
NON RIUSCIAMO A FARE FORMAZIONE EXTRA ORARIO...	☹️

MOLTE RISPOSTE LI TROVERETE DURANTE QUESTO NOSTRO INCONTRO

15

## FASE 0 - INDIVIDUAZIONE DELLA SCUOLA

### FASE 0.B - INDIVIDUAZIONE DEI FORMATORI

#### SCHEDA FORMATORI -PART.1/2

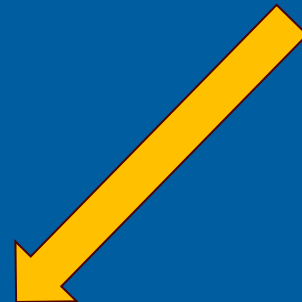
##### PROFILO FORMATORI PER PROGETTO "La sicurezza a partire dai banchi di scuola"

Numero risorse richieste per OGNI ORDINE PROFESSIONALE	3 unità (*)
--	-------------

(\*) Nel caso di città campione dove vi è stata la presenza di un collega nel GTT1 il numero delle unità scende a 2 unità

##### "SKILL TABLE"

Componenti	Item profilo /Caratteristiche	Formazione
Curriculum professionale	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Esperienza decennale in ambito sicurezza sul lavoro</li> <li>- Collaborazione a progetti didattici nelle scuole in team negli ultimi 5 anni</li> <li>- Esperienza didattico / formativa con bambini tra i 10/13 anni</li> </ul>	Requisiti per RSPP ai sensi del D.Lgs. 81/08 ed Accordo Stato-Regioni 2016
Insegnamento	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Ottima comunicazione di tipo orizzontale e verticale</li> <li>- Saper utilizzare tecniche di interrogazione e di discussione</li> <li>- Avere una buona capacità oratoria</li> <li>- Dimostrare flessibilità ed adattabilità</li> </ul>	Possedere capacità relazionali e gestionali in modo da rendere l'insegnamento fruttuoso per ciascun docente in aula, facilitando la convivenza di opinioni differenti, sapendo costruire regole di insegnamento comuni riguardanti la disciplina, il senso di responsabilità, la sensibilità in ambito sicurezza



16



**SCHEDA FORMATORI -PART.2/2**

<b>Programmazione Preparazione</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Possesso di conoscenze disciplinari (scuola media inferiore) e pedagogiche, anche maturate attraverso esperienze didattiche nelle scuole</li> <li>- Capacità di lavoro in team</li> <li>- Capacità di progettazione percorsi didattici coerenti sulla base di materiale formativo specifico</li> <li>- Capacità di progettare interventi di valutazione degli allievi/docenti</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Possesso di conoscenze disciplinari relative agli ambiti di insegnamento (linguistico-letterari, matematici, scienze naturali e fisiche, storici e geografici, artistici, musicali e motori)</li> <li>- Essere in grado di articolare i contenuti delle discipline in funzione della diversa estrazione e formazione dei docenti</li> </ul>
<b>Responsabilità professionale</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Comunicare con il comitato scientifico di coordinamento del progetto</li> <li>- Tenere una documentazione dettagliata</li> <li>- Studiare il materiale didattico</li> <li>- Tenere una condotta professionale seguendo le linee guida che saranno illustrate nel progetto</li> </ul>	

N.B. La formazione da svolgere nelle scuole pilota non prevede un corso di formazione/informazione "standard" ma un corso per il quale il collega dovrà seguire un programma definito dal comitato scientifico di coordinamento.

Sessione formativa anno 2024-2025 - ing. Gianluca GIAGNI 17

17

# FASI DEL PROGETTO

**PARLEREMO DIFFUSAMENTE DEI TEMPI E DELLE PROBLEMATICHE PRINCIPALI**

**FASE 1:**  
Formazione del personale docente

**FASE 2:**  
Lezione in classe agli alunni

**FASE 3:**  
Svolgimento del "Safety Project" manifestazione locale e nazionale

- Fase di **presentazione e formazione** del personale docente delle singole classi
- Scopo di inserire nel programma di ogni singola materia argomenti e attività che possano avvicinare l'alunno alla **sicurezza, alla sua percezione e al suo riconoscimento nelle azioni di tutti i giorni.**
- Il punto di forza del progetto è il non inserirsi con progetti alternativi alla regolare didattica, ma il **volersi integrare nei singoli programmi curriculari.**

16 ORE DI FORMAZIONE

- 4 ore di Formazione Generale secondo A.S.R. 21.12.2011 e 07.07.2016
- 8 ore di Formazione Specifica secondo A.S.R. 21.12.2011 e 07.07.2016
- 4 ore di Formazione sulle nozioni integrative dei singoli programmi curriculari.

Sessione formativa anno 2024-2025 - ing. Gianluca GIAGNI 18

18

## FASE 1 – FORMAZIONE PERSONALE DOCENTE

**FONDAMENTALE È LA FORMAZIONE CHE OGNI INSEGNANTE HA OTTIENE PER OGNI SINGOLA MATERIA....**

**«NON ESISTONO MATERIE LONTANE DAL CONCETTO DI SICUREZZA»**



**IL CONCETTO SICUREZZA E' LEGATO AL CONCETTO DI CONOSC**



**«PIÙ' PENSI DI CONOSCERE I RISCHI E PIU' E' PERICOLOSO!!!»**



Sessione formativa anno 2024-2025 - ing. Gianluca GIAGNI

19

19

## UNA PARTE DEL PROGRAMMA OLTRE GLI ESEMPLI...

- PERICOLO E RISCHIO
- PERCEZIONE DEL RISCHIO - FATTORI INTERNI ED ESTERNI ALL'INDIVIDUO
- PERCEZIONE DEL RISCHIO – FATTORI ATTENUANTI ED AGGRAVANTI
- DANNO E PROBABILITÀ
- LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO
- LE MISURE DI PREVENZIONE E DI PROTEZIONE
- CENNI SUI RISCHI SPECIFICI

Sessione formativa anno 2024-2025 - ing. Gianluca GIAGNI

20

20

## PERICOLO E RISCHIO

<b>PERICOLO</b>	UNA PROPRIETA' O UNA QUALITA' DI UN OGGETTO, DI UN'AZIONE, DI UNO STRUMENTO O DI UNA SITUAZIONE
<b>RISCHIO</b>	LA PRESENZA CONTEMPORANEA DEL PERICOLO E DI QUALCUNO O QUALCOSA CHE NE SIA ESPOSTO

21

## PERICOLO E RISCHIO



22

# PERICOLO E RISCHIO



Sessione formativa anno 2024-2025 - ing. Gianluca GIAGNI

23

23

# PERICOLO E RISCHIO



Sessione formativa anno 2024-2025 - ing. Gianluca GIAGNI

24

24

# PERCEZIONE DEL RISCHIO

«PARLARE DI PERCEZIONE VUOL DIRE COINVOLGERE DIVERSE DIMENSIONI, ALCUNE DELLE QUALI DI TIPO RAZIONALE ED ALTRE DI TIPO EMOZIONALE»

**FATTORE UMANO**

OGNI INDIVIDUO PREVEDE UN RISCHIO SECONDO QUELLO CHE CREDE PIU' PROBABLE



25

## DA COSA E' INFLUENZATA LA NOSTRA PERCEZIONE DEL RISCHIO??

### FATTORI INTERNI

LA MEMORIA

L'ESPERIENZA

LA CONOSCENZA

L'UMORE

LO STRESS LAVORO CORRELATO

### FATTORI ESTERNI

IL CONTROLLO ED ESPOSIZIONE AL RISCHIO

LA PRESSIONE DI GRUPPO

LE PRESTAZIONI DI SICUREZZA SUL POSTO DI LAVORO

26

## PERCEZIONE DEL RISCHIO : CONOSCENZA



Un passeggero di un aereo lo può portare a **sopravalutare il rischio**, in quanto comunemente non si è in grado di pilotare un aereo a meno che non si piloti

Un passeggero di un'auto **sottovaluta il rischio**, in quanto comunemente si è in grado di guidare il veicolo



Sessione formativa anno 2024-2025 - ing. Gianluca GIAGNI

27

27

## PERCEZIONE DEL RISCHIO: ESPERIENZA



Un operatore che utilizza una motosega, dunque ha esperienza, regolarmente è portato a **sottovalutare il rischio**, è più facile in questo caso che non si utilizzino gli idonei DPI

**“IL FRENO A MANO E LA PARTENZA IN SALITA”**



Sessione formativa anno 2024-2025 - ing. Gianluca GIAGNI

28

28



## LA RIDUZIONE DEL RISCHIO E NON L'ELIMINAZIONE DEL RISCHIO È COLLEGATA ALLA SUA PERCEZIONE

### FATTORI AGGRAVANTI

ESPOSIZIONE INCONSAPEVOLE  
INCONTROLLABILITÀ DEL RISCHIO  
CAUSE ANTROPICHE  
NOVITÀ DEL RISCHIO

### FATTORI ATTENUANTI

VOLONTARIETÀ ALL'ESPOSIZIONE  
CONTROLLO PERSONALE  
FAMILIARITÀ  
CONSEGUENZE LIMITATE NEL TEMPO

### FORMAZIONE SPECIFICA:

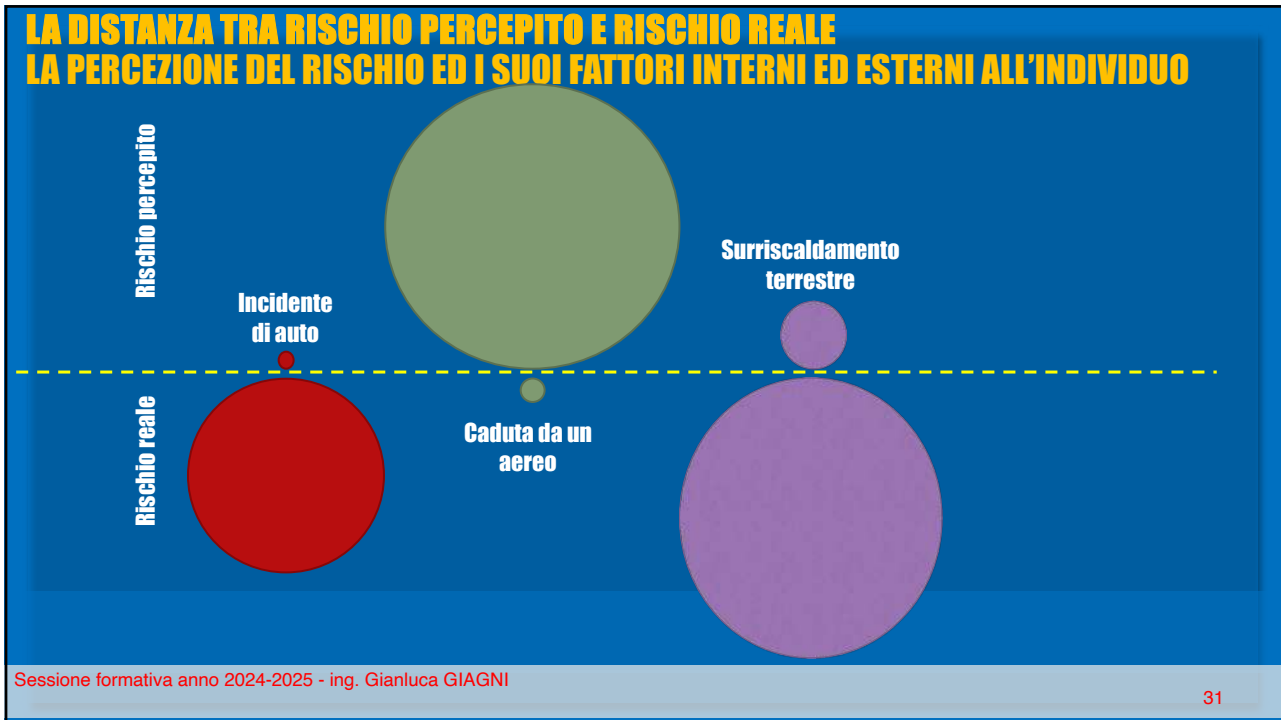
#### LA PERCEZIONE DEL RISCHIO ED I SUOI FATTORI INTERNI ED ESTERNI ALL'INDIVIDUO

ANCHE LA VALUTAZIONE SOGGETTIVA RISCHI/BENEFICI INFLUENZA LE NOSTRE SCELTE: SE UN DETERMINATO COMPORTAMENTO ARRECA UN BENEFICIO, ALLORA IL RISCHIO AD ESSO CONNESSO SARÀ PERCEPITO IN MISURA MINORE.



**Esempio:** per pulire i vetri della finestra salgo sulla sedia perché è a portata di mano, mi risparmia il fastidio di prendere la scaletta, mi consente una maggiore libertà di movimento, quindi fa risparmiare tempo; il pericolo che può derivare da questa azione mi sembra inferiore rispetto al vantaggio che traggio dal velocizzare il lavoro. Il rischio è percepito positivo quando è associato a una motivazione rilevante e promette vantaggi immediati; gli svantaggi non sono evidenti, quindi "vale la pena". Rispetto all'incidente utilizziamo una **scorciatoia mentale**; migliaia di persone cadono o si ustionano in casa propria, nonostante ciò la nostra autostima ci fa sottovalutare il pericolo, ci sentiamo meno esposti perché ci riteniamo esperti; *"ho fatto sempre così e non è mai successo niente"* è la frase tipica dell'**illusione del controllo**.





31

**FORMAZIONE SPECIFICA:**

**LA PERCEZIONE DEL RISCHIO ED I SUOI FATTORI INTERNI ED ESTERNI ALL'INDIVIDUO**

- IL RISCHIO È PERCEPTO NEGATIVO QUANDO NON È LEGATO AD UN OBIETTIVO IMPORTANTE, NON PROMETTE VANTAGGI IMMEDIATI, RICHIAMA EVIDENTEMENTE UNA PERDITA.
- IL RISCHIO È PERCEPTO POSITIVO QUANDO È ASSOCIATO AD UNA MOTIVAZIONE RILEVANTE, PROMETTE VANTAGGI IMMEDIATI, GLI SVANTAGGI NON SONO IMMEDIATAMENTE EVIDENTI.

SESSIONE FORMATIVA ANNO 2024-2025 - ING. GIANLUCA GIAGNI

32

32

**FORMAZIONE SPECIFICA:  
LA PERCEZIONE DEL RISCHIO ED I SUOI FATTORI INTERNI ED ESTERNI ALL'INDIVIDUO**

**RISCHI REALI**

Misurabili statisticamente come l'efficacia delle misure di protezione da adottare per ridurli o eliminarli

**INCIDENTI DOMESTICI  
INCIDENTI STRADALI  
ICTUS  
FUMO**

**RISCHI PERCEPITI**

Valutati sulla base di convinzioni soggettive ricorrenti secondo atteggiamenti collettivi

**ATTACCO  
TERRORISTICO  
ARMI BIOLOGICHE  
IMMIGRAZIONE**

I rischi nuovi sono più gravi di quelli con cui si convive da tempo

I rischi su cui non si ha controllo sono più gravi di quelli a cui si sceglie di esporsi

I rischi naturali sono più gravi di quelli artificiali

I rischi di cui si parla sono più gravi di quelli di cui non si parla

I rischi che riguardano noi stessi sono più gravi di quelli che riguardano gli altri

Sessione formativa anno 2024-2025 - ing. Gianluca GIAGNI 33

33

**FASI DEL PROGETTO**

**FASE 1:**  
Formazione del personale docente

**FASE 2:**  
Lezione in classe agli alunni

**FASE 3:**  
Svolgimento del "Safety Project" manifestazione locale e nazionale

**QUADERNO DI VIAGGIO**

- ❑ Durante il regolare svolgimento delle lezioni, ogni insegnante deciderà quando e come inserire argomenti e/o focus in ambito sicurezza secondo il materiale formativo consegnato.
- ❑ Ogni insegnante alla fine della lezione segnerà sul "registro interdisciplinare" gli approfondimenti, gli argomenti e gli esempi fatti alla classe, seguendo il Quaderno di Viaggio.
- ❑ L'utilizzo del registro interdisciplinare servirà ad ogni insegnante del corpo docente che avrà così la possibilità di collegarsi agli esempi già svolti in altre materie.

❑ Raccolta di appunti ed esempi da illustrare e da cui partire per preparare le proprie presentazioni

❑ Il CORPO DOCENTE può trovare spunti interessanti da inserire all'interno della propria materia scolastica

Sessione formativa anno 2024-2025 - ing. Gianluca GIAGNI 34

34

## COME PARTE LA FORMAZIONE IN CLASSE



La prima edizione partiva dai programmi curriculari...ora invece gli insegnanti hanno uno strumento creato negli anni



35

### IL QUADERNO DI VIAGGIO

Viaggiare è un'esperienza che permette di arricchire il proprio bagaglio di conoscenze e consapevolezza, permettendoci di venire a contatto con differenti culture, modi di vivere e di pensare.

Anche questo progetto nasce come un viaggio, dove, però il ruolo di ognuno di noi sarà duplice:

#### VIAGGIATORI

Siamo stati anche noi bambini e dobbiamo viaggiare nel tempo per ricordarci cosa abbiamo studiato, del grado di semplicità dei concetti ricevuti e della conoscenza sviluppata nel tempo. Il nostro viaggio ci porterà tra i programmi curriculari della prima media inferiore e su quelli che sono i nostri ricordi.

#### GUIDE

In modo semplice e chiaro dobbiamo formare ed informare il personale docente delle scuole impegnate nel progetto, promuovendo lo sviluppo di nuove conoscenze volte ad accrescere la conoscenza dei pericoli e dei rischi, ad acquisire una sempre crescente percezione del rischio.




**MANUALE OPERATIVO PER LA FORMAZIONE,  
GESTIONE E SVILUPPO DEL PROGETTO**


36

**COME E' STATO PENSATO IL QUADERNO DI VIAGGIO ?**  
(MANUALE OPERATIVO PER LA FORMAZIONE,.....)

**PRIMA MEDIA INFERIORE** Il quaderno di viaggio raccoglie il lavoro svolto durante tutte le edizioni del progetto dal GTT1 del GdL sicurezza del CNI, a seguito di una attenta analisi dei registri interdisciplinari




**MATERIE – CONTENUTI E NOZIONI BASE DEL PROGRAMMA DIDATTICO**

MATERIA	OBIETTIVI
 <b>ESEMPIO</b>  ARTE	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Arte come forma di comunicazione</li> <li>- Ruolo delle forme comunicative nelle situazioni tipiche della sicurezza (informazione, formazione, emergenza)</li> <li>- L'importanza del linguaggio visivo e gestuale</li> <li>- I codici colore/forma</li> <li>- Salute e architettura</li> <li>- Tipologie differenti di rischio (rischio fisico e rischio biologico): saperlo riconoscere nelle varie forme della storia dell'arte</li> </ul>

Sessione formativa anno 2024-2025 - ing. Gianluca GIAGNI **37**

37

  
**ESEMPIO N.2**

STORIA	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Problemi correlati agli incendi</li> <li>- Rischi derivanti dall'ambiente</li> <li>- I rischi in relazione alla salute correlati ad una scorretta e squilibrata alimentazione</li> <li>- Problemi di igiene (propagazione delle malattie)</li> <li>- Rischi derivati da lavori particolarmente faticosi e/o svolti in ambienti insalubri</li> </ul>
--------	--

È utile che gli insegnanti in fase di preparazione del programma integrato leggano il modello di **TABELLA «A»**, che troverete sviluppata per ogni insegnamento nel «Quaderno di viaggio»

Sessione formativa anno 2024-2025 - ing. Gianluca GIAGNI **38**

38

# ESEMPIO

TABELLA A – MATERIA DIDATTICA "STORIA"

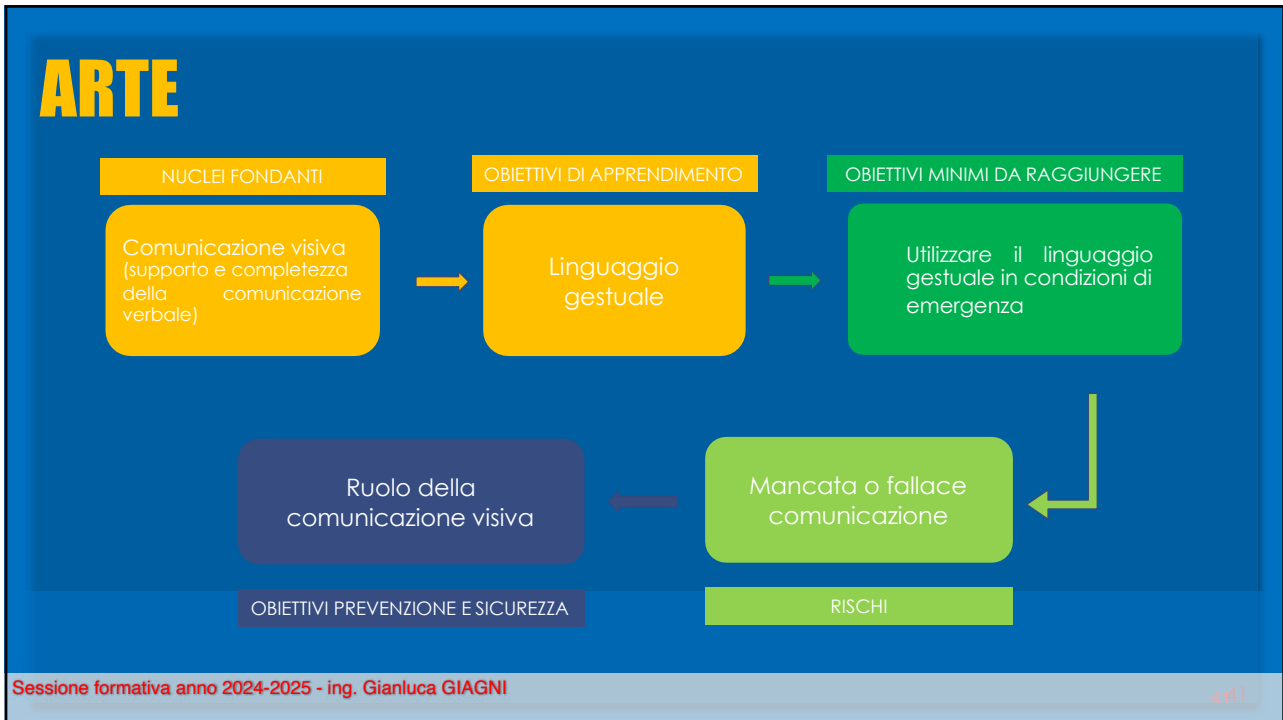
NUCLEI FONDANTI	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI E OBIETTIVI MINIMI DA RAGGIUNGERE	RISCHI	OBIETTIVI PREVENZIONE E SICUREZZA
Età preistorica	Comprendere le realtà storiche nella loro complessità	Usare fonti di diverso tipo (documentarie, iconografiche, narrative, materiali, orali e digitali) per ricavare la giusta conoscenza e spunti di riflessione	<ul style="list-style-type: none"> <li>• AMBIENTE OSTILE</li> <li>• IGIENE</li> <li>• ALIMENTAZIONE</li> <li>• INCENDIO</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• SIMBOLOGIA DELLA SICUREZZA</li> <li>• IGIENE PERSONALE</li> <li>• LA PREVENZIONE INCENDI</li> <li>• LO SPEGNIMENTO DEGLI INCENDI</li> </ul>

*Estratto del programma formativo della materia storia per la prima classe*

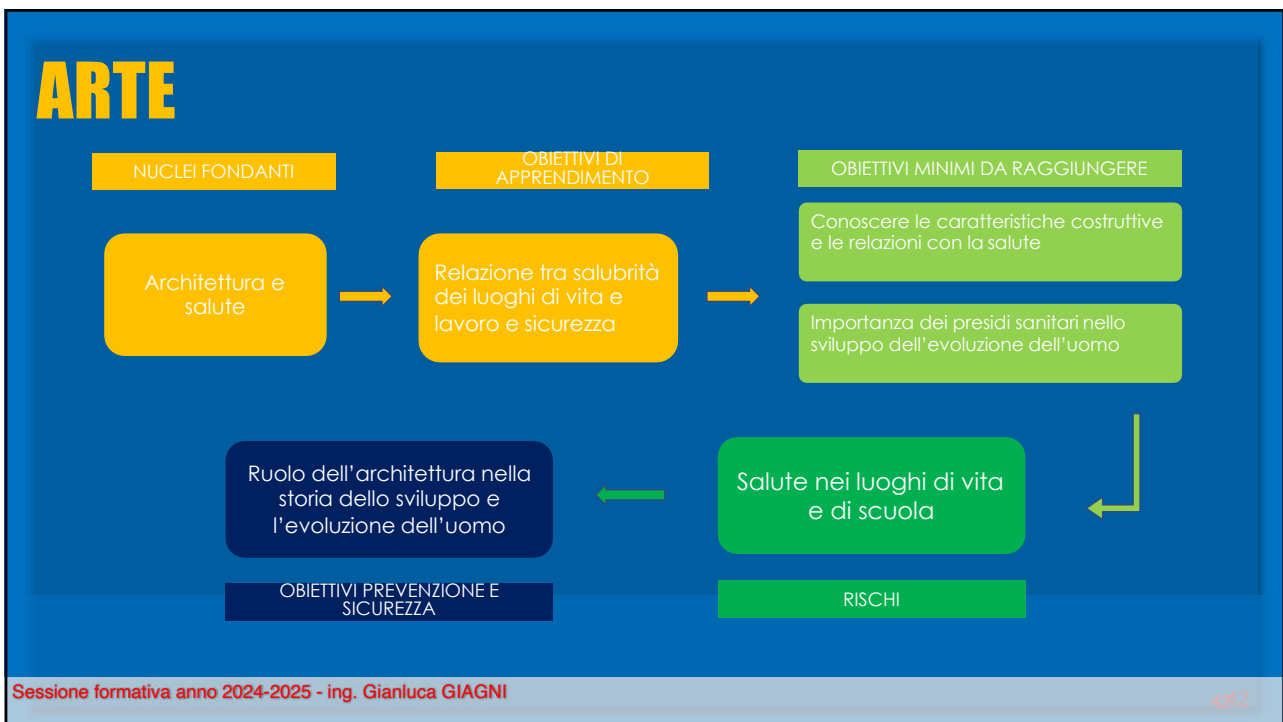
*Inserimento dei temi relativi alla salute e sicurezza*

# ARTE





41



42

### LO SVOLGIMENTO DELLE LEZIONI

1. Ogni insegnante del corpo docente deve avere un'adeguata conoscenza dei fattori di rischio relativi all'argomento specifico che andrà a trattare.
2. Gli argomenti devono essere trattati come integrazione alla materia trattata e senza alterare in alcun modo l'unità didattica.
3. Ogni insegnante di una materia può dare spunti di approfondimento in altre materie, creando così curiosità negli alunni

43

### NEL QUADERNO DI VIAGGIO

### ESEMPI E APPROFONDIMENTI NELLE SINGOLE MATERIE

#### ARTE

##### OBIETTIVI

I principali approfondimenti della materia in relazione alla sicurezza sono:

- ▶ Arte come forma di comunicazione.
- ▶ Ruolo delle forme comunicative nelle situazioni tipiche della sicurezza (informazione, formazione, emergenza).
- ▶ L'importanza del linguaggio visivo e gestuale.
- ▶ I codici colore/forma.
- ▶ Salute e architettura.
- ▶ Riconoscere le differenti tipologie di rischio (rischio fisico e rischio biologico).

##### BREVE CENNO SULLA MATERIA / PROGRAMMA DIDATTICO PRIMA MEDIA:

Le prime conoscenze trasmesse sono relative ai vari tipi di colori esistenti (primari e secondari). La lettura delle immagini, le caratteristiche e le principali tecniche per la realizzazione di "prodotti" grafici. Le abilità che durante il primo anno si intendono trasmettere sono volte ad usare il colore in modo creativo, ad utilizzare il colore per differenziare e riconoscere gli oggetti.

#### TABELLA A - ARTE

NUCLEI FONDANTI	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI E OBIETTIVI MINIMI DA RAGGIUNGERE	RISCHI	OBIETTIVI PREVENZIONE E SICUREZZA
Forma, luce e colore	▶ Codici internazionali di comunicazione.	<ul style="list-style-type: none"> <li>▶ Conoscere ed usare le forme come comunicazione di sicurezza.</li> <li>▶ Conoscere ed usare il colore come comunicazione di sicurezza.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▶ NON CORRETTA INDICAZIONE DI PERICOLI</li> <li>▶ PERDITA DEL SENSO DI ORIENTAMENTO DURANTE UNA EMERGENZA</li> <li>▶ RISCHI VARI DURANTE QUALSIASI UTILIZZO DI ATTREZZI, OGGETTI E/O PERCORSI DI VIABILITÀ</li> </ul>	▶ UTILIZZO DI FORMA E COLORE PER LA COMUNICAZIONE DELLA SICUREZZA
Comunicazione visiva (supporto e completezza della comunicazione verbale)	▶ Linguaggio gestuale.	▶ Utilizzare il linguaggio gestuale in condizioni di emergenza.	▶ MANCATA O FALLACE COMUNICAZIONE	▶ RUOLO DELLA COMUNICAZIONE VISIVA

#### ARTE

SCHEDA	TITOLO
SCHEDA ART - 1	Oggetto pericoloso
SCHEDA ART - 2	Le piramidi
SCHEDA ART - 3	L'incendio
SCHEDA ART - 4	L'invenzione della scrittura
SCHEDA ART - 5	Il mosaico
SCHEDA ART - 6	La scultura
SCHEDA ART - 7	La tecnica a olio
SCHEDA ART - 8	Il colore nell'ambiente scolastico e di lavoro
SCHEDA ART - 9	I Geroglifici
SCHEDA ART - 10	I videogiochi
SCHEDA ART - 11	L'uso della tecnologia
SCHEDA ART - 12	La danza

44



## SCHEDA ART-2 (1/2)

### ▶ ARTE

SCHEDA ART - 2

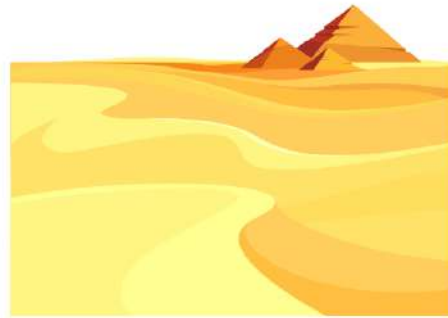
LE PIRAMIDI

FONTE DI RISCHIO

MOVIMENTAZIONE MANUALE  
DEI CARICHI

COLLEGAMENTI  
MULTIDISCIPLINARI  
STORIA • TECNOLOGIA  
SCIENZE MOTORIE

Esistono molte ipotesi riguardanti le tecniche di costruzione delle piramidi egizie. Queste tecniche sembrano essersi sviluppate nel tempo: le piramidi più recenti non furono costruite con la stessa tecnica utilizzata per le più antiche. Molte delle ipotesi riguardo alla loro costruzione si basano sull'idea che le enormi pietre fossero estratte con scalpelli di rame dalle cave di pietra, e che siano poi state trascinate e sollevate fino alla posizione finale. I punti su cui nascono i disaccordi riguardano i metodi utilizzati per lo spostamento e il posizionamento delle pietre. Era difficile allineare le pietre per costruire la piramide! Ogni blocco "pesava" 5 tonnellate e veniva posizionato con estrema precisione. Lo sforzo degli schiavi per spostare e posizionare i blocchi di pietra era notevole. Sicuramente non venivano rispettate le indicazioni per una corretta movimentazione dei Carichi.



Sessione formativa anno 2024-2025 - ing. Gianluca GIAGNI

45

45

## SCHEDA ART-2 (2/2)

### ▶ LA MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI

Prima di movimentare qualsiasi oggetto pesante ricordarsi di:

- Valutare approssimativamente il carico; nel caso esso sia troppo pesante, chiedere aiuto;
- Afferrare bene il carico prima di sollevarlo;
- Effettuare spostamenti graduali partendo dalla posizione a ginocchia flesse;
- Operare spostando i carichi in modo simmetrico se si devono trasportare due pesi contemporaneamente;
- Tenere le gambe in modo che l'apertura crei una base di ancoraggio più ampia.

### ▶ CURIOSITÀ

Il Consiglio Superiore di Sanità raccomanda che il peso dello zaino non superi il 10 -15% del peso corporeo. Quindi prova a dividere il tuo peso per 10 .... Quanto dovrebbe pesare il tuo zaino di scuola?



Sessione formativa anno 2024-2025 - ing. Gianluca GIAGNI

46

46

# RELIGIONE

SCHEDA REL - 1	Le religioni naturali
SCHEDA REL - 2	I luoghi sacri
SCHEDA REL - 3	La religione egizia
SCHEDA REL - 4	Mosè e l'esodo

SCHEDA REL - 4	FONTE DI RISCHIO	COLLEGAMENTI MULTIDISCIPLINARI
Mosè e l'esodo	EMERGENZE	<ul style="list-style-type: none"> <li>EDUCAZIONE FISICA</li> <li>GEOGRAFIA</li> <li>STORIA</li> </ul>

Nella genesi la parola Esodo significa "uscita" e narra la storia di come Dio, in maniera potente e soprannaturale, liberò Israele dalla schiavitù in Egitto sotto la guida di Mosè.

Il popolo schiavo viene liberato, il popolo liberato viene preservato, sia nell'uscita dall'Egitto che nel deserto; infine, il popolo preservato viene santificato attraverso la conoscenza e la pratica della legge.

Tutte le immagini rappresentano l'esodo come tante persone in fila in modo ordinato che attraversano il mare aperto da Mosè.



### SPUNTI DI RIFLESSIONE

- ▶ Ma quando c'è una emergenza e fuggiamo da qualcosa corriamo?
- ▶ Perché di fronte ad una emergenza non ci spaventa nulla? Il mare non si poteva richiudere?
- ▶ Salvarsi vuol dire seguire delle regole? Ordine e regole rendono una emergenza un cammino sicuro.

## SCHEDE DIDATTICHE TEMATICHE / THEMATIC TEACHING CARDS

SCHEDA	TITOLO
SCHEDA ART - 1	Gli oggetti pericolosi
SCHEDA ART - 2	Le piramidi
SCHEDA ART - 3	Il fuoco
SCHEDA ART - 4	L'invenzione della scrittura
SCHEDA ART - 5	Il mosaico
SCHEDA ART - 6	La scultura
SCHEDA ART - 7	La tecnica a olio
SCHEDA ART - 8	Il colore nell'ambiente scolastico e di lavoro
SCHEDA ART - 9	I Giochi
SCHEDA ART - 10	I videogiochi
SCHEDA ART - 11	L'uso della tecnologia
SCHEDA ART - 12	La danza
SCHEDA ART - 13	Il colore e le emozioni
SCHEDA ART - 14	I comportamenti insicuri nell'arte
SCHEDA ART - 15	La sicurezza domestica e fare
SCHEDA ART - 16	Il puntinismo e i punti di raccolta

SCHEDA	TITOLO
SCHEDA LINS - 1	L'ipone
SCHEDA LINS - 2	La scossa elettrica
SCHEDA LINS - 3	La Valutazione del rischio
SCHEDA LINS - 4	La Segnalatica
SCHEDA LINS - 5	La Sicurezza in strada
SCHEDA LINS - 6	Parole chiave
SCHEDA LINS - 7	I numeri telefonici utili
SCHEDA LINS - 8	Safe road
SCHEDA LINS - 9	Carattera segura
SCHEDA LINS - 10	Dangerous situations
SCHEDA LINS - 11	Plan de evacuation
SCHEDA LINS - 12	Food safety
SCHEDA LINS - 13	Apparati industriali
SCHEDA LINS - 14	Circular economy
SCHEDA LINS - 15	Madera
SCHEDA LINS - 16	Pericolo animali

SCHEDA	TITOLO
SCHEDA EDUF - 1	Linguaggio movimento del corpo
SCHEDA EDUF - 2	Le regole del gioco/Regole della sicurezza
SCHEDA EDUF - 3	L'elenco di attrezzature sportive
SCHEDA EDUF - 4	Giochi individuali e di squadra
SCHEDA EDUF - 5	Sport e giochi
SCHEDA EDUF - 6	Pericoli classe/palestra/palestra/classe
SCHEDA EDUF - 7	Regolamento, procedure e situazioni
SCHEDA EDUF - 8	Le protezioni sulle attrezzature sportive
SCHEDA EDUF - 9	L'ambiente circostante nei giochi di squadra
SCHEDA EDUF - 10	Attività a corso libero
SCHEDA EDUF - 11	La corretta postura
SCHEDA EDUF - 12	La simulazione di un infortunio durante l'attività motoria
SCHEDA EDUF - 13	Integratori/doping
SCHEDA EDUF - 14	L'igiene nello sport
SCHEDA EDUF - 15	Patologie contemporanee
SCHEDA EDUF - 16	Il concetto del tempo nel gioco

SCHEDA	TITOLO
SCHEDA REL - 1	Le religioni naturali
SCHEDA REL - 2	I luoghi sacri
SCHEDA REL - 3	La religione egizia
SCHEDA REL - 4	Mosè e l'esodo
SCHEDA REL - 5	La libertà di culto
SCHEDA REL - 6	Il culto
SCHEDA REL - 7	La religione
SCHEDA REL - 8	La comunicazione
SCHEDA REL - 9	Contra di hoc e il diluvio universale
SCHEDA REL - 10	La sicurezza delle case al tempo di Gesù
SCHEDA REL - 11	La salvaguardia del creato
SCHEDA REL - 12	La sicurezza nei luoghi di culto
SCHEDA REL - 13	Le vie di esodo: Pompei un caso unico nella storia
SCHEDA REL - 14	La creazione e la salvaguardia del creato
SCHEDA REL - 15	Pandemie ed epidemie
SCHEDA REL - 16	La parabola della torre incompiuta e la sicurezza sul lavoro

SCHEDA	TITOLO
SCHEDA GEO - 1	Ondata di calore
SCHEDA GEO - 2	Il territorio
SCHEDA GEO - 3	L'abitazione
SCHEDA GEO - 4	La Franca
SCHEDA GEO - 5	Le specie animali
SCHEDA GEO - 6	Il terremoto
SCHEDA GEO - 7	Il vento
SCHEDA GEO - 8	L'orientamento
SCHEDA GEO - 9	Il lago
SCHEDA GEO - 10	La montagna
SCHEDA GEO - 11	Il mare
SCHEDA GEO - 12	Gli ecosistemi
SCHEDA GEO - 13	Carte geografiche e simbologia
SCHEDA GEO - 14	L'osservazione
SCHEDA GEO - 15	Osservazione del Territorio
SCHEDA GEO - 16	Cosa mettere nello zaino?

SCHEDA	TITOLO
SCHEDA MAT - 1	Lo spazio libero e necessario
SCHEDA MAT - 2	I movimenti e le interazioni
SCHEDA MAT - 3	Lo spazio di lavoro
SCHEDA MAT - 4	La quantificazione del rischio
SCHEDA MAT - 5	Il diagramma del rischio
SCHEDA MAT - 6	I numeri telefonici utili
SCHEDA MAT - 7	Il sistema delle vie di esodo
SCHEDA MAT - 8	Come si misura il rumore
SCHEDA MAT - 9	La piramide della sicurezza
SCHEDA MAT - 10	La scheda dei prodotti
SCHEDA MAT - 11	I cartelli e segnali
SCHEDA MAT - 12	La sezione aerea
SCHEDA MAT - 13	La percezione del rischio
SCHEDA MAT - 14	La via di circolazione
SCHEDA MAT - 15	La percezione e l'illusione
SCHEDA MAT - 16	L'abuso natalizio dei gusti

SCHEDA	TITOLO
SCHEDA ITA - 1	Oggetti pericolosi
SCHEDA ITA - 2	Tenere il Minotaur
SCHEDA ITA - 3	La sabbia cumana
SCHEDA ITA - 4	Ulisse e il Ciclope
SCHEDA ITA - 5	Uno di un oggetto conosciuto
SCHEDA ITA - 6	Sono sicuro dove mi trovo?
SCHEDA ITA - 7	Cyberbullismo
SCHEDA ITA - 8	Definiamo la sicurezza
SCHEDA ITA - 9	L'utilizzo corretto delle attrezzature
SCHEDA ITA - 10	La sicurezza e la segretezza
SCHEDA ITA - 11	Fenomeni naturali - I terremoti
SCHEDA ITA - 12	Fenomeni naturali - Le Eruzioni vulcaniche
SCHEDA ITA - 13	Il viaggio di Ulisse - I pericoli del mare
SCHEDA ITA - 14	Il tenso regolatorio - Infortunio sul lavoro
SCHEDA ITA - 15	La comunicazione assertiva - Infortunio sul lavoro
SCHEDA ITA - 16	Sonella acqua

SCHEDA	TITOLO
SCHEDA STO - 1	Gli incendi
SCHEDA STO - 2	Le esplosioni
SCHEDA STO - 3	Gli oggetti pericolosi
SCHEDA STO - 4	L'ambiente ostile
SCHEDA STO - 5	Le animazioni
SCHEDA STO - 6	Le Costruzioni
SCHEDA STO - 7	Il nastro degli Dei
SCHEDA STO - 8	La Sicurezza stradale
SCHEDA STO - 9	La fortificazione
SCHEDA STO - 10	Le costruzioni romane
SCHEDA STO - 11	La rivoluzione industriale
SCHEDA STO - 12	Le esplorazioni
SCHEDA STO - 13	Da peste a pandemia
SCHEDA STO - 14	Ricerca per la carriera
SCHEDA STO - 15	La memoria e i rischi emergenti del web
SCHEDA STO - 16	Igiene - concetto in evoluzione

SCHEDA	TITOLO
SCHEDA TEC - 1	Il benessere termico
SCHEDA TEC - 2	Strumenti di misura della lunghezza
SCHEDA TEC - 3	Le fibre tessili
SCHEDA TEC - 4	Le materie plastiche
SCHEDA TEC - 5	La produzione della carta
SCHEDA TEC - 6	L'impiego del legno nella vita quotidiana
SCHEDA TEC - 7	Il ferro e le sue leghe
SCHEDA TEC - 8	La magnetica
SCHEDA TEC - 9	I componenti elettrici
SCHEDA TEC - 10	Le strade
SCHEDA TEC - 11	Il benessere termico
SCHEDA TEC - 12	Le fibre chimiche e sintetiche
SCHEDA TEC - 13	Impatto ambientale: fibre tessili
SCHEDA TEC - 14	I tessuti molli
SCHEDA TEC - 15	Il Design tecnico
SCHEDA TEC - 16	Le nuove costruzioni

SCHEDA	TITOLO
SCHEDA INLU - 1	La notte al lavoro
SCHEDA INLU - 2	La lista della spesa
SCHEDA INLU - 3	Near Miss - Infortuni mancati
SCHEDA INLU - 4	Cigni cosa è suo tempo
SCHEDA INLU - 5	Le pause

SCHEDA	TITOLO
SCHEDA SCIE - 1	La rappresentazione dei dati
SCHEDA SCIE - 2	La temperatura e la propagazione del calore
SCHEDA SCIE - 3	Il ciclo dell'acqua e gli stati di aggregazione
SCHEDA SCIE - 4	Il diagramma della temperatura
SCHEDA SCIE - 5	Le polveri
SCHEDA SCIE - 6	La cellula e i microorganismi
SCHEDA SCIE - 7	La composizione dell'aria
SCHEDA SCIE - 8	L'unità di misura
SCHEDA SCIE - 9	L'ambiente
SCHEDA SCIE - 10	Il globo terrestre
SCHEDA SCIE - 11	Le unità di misura: il decibel
SCHEDA SCIE - 12	Eruzioni vulcaniche: rischi per la salute e per il clima
SCHEDA SCIE - 13	La sicurezza nel laboratorio scientifico: le sostanze infuocanti, nocive, infiammabili, ecc.
SCHEDA SCIE - 14	L'individuazione dei prodotti chimici
SCHEDA SCIE - 15	Tematiche in microbiologia
SCHEDA SCIE - 16	L'acqua e il suo inquinamento

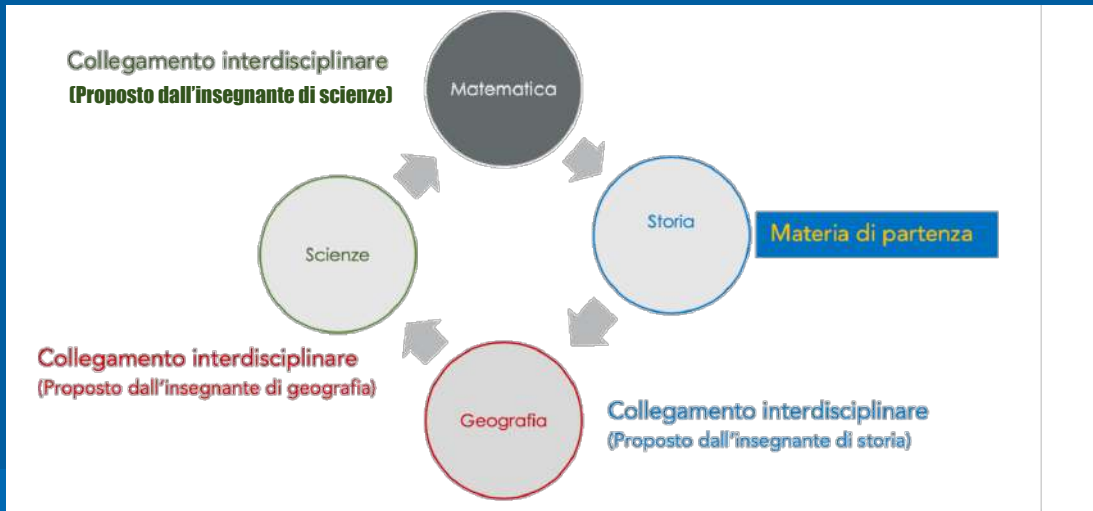
SCHEDA	TITOLO
SCHEDA MUS - 1	Il suono
SCHEDA MUS - 2	Ascolto dei suoni
SCHEDA MUS - 3	Combinare in cui suono
SCHEDA MUS - 4	Come fare musica
SCHEDA MUS - 5	L'uso del suono
SCHEDA MUS - 6	Gli Strumenti musicali
SCHEDA MUS - 7	La sicurezza dell'aria
SCHEDA MUS - 8	La percezione del suono
SCHEDA MUS - 9	La musica nei teatri e negli spazi aperti
SCHEDA MUS - 10	Trap Music
SCHEDA MUS - 11	Il risultato del musicista
SCHEDA MUS - 12	Gli strumenti a fiato
SCHEDA MUS - 13	La pratica sul campo degli strumenti musicali
SCHEDA MUS - 14	La didattica musicale inclusiva
SCHEDA MUS - 15	La didattica musicale inclusiva
SCHEDA MUS - 16	I segnali acustici tra suoni e numeri

**ALLEGATO 1**  
Safety Project  
**ALLEGATO 2**  
Progetto tempo e dati statistici

**APPENDICE 1**  
**APPENDICE 2**  
**APPENDICE 3**



# MA A COSA SERVE REGISTRO INTERDISCIPLINARE ?



49

# REGISTRO DI CLASSE INTERDISCIPLINARE

REGISTRO INTERDISCIPLINARE					
A	B	C	D	E	F
1 REGISTRO INTERDISCIPLINARE					
2					
3 INSERIRE QUI INTESAZIONE DEL PROGETTO					
4 SCUOLA:		CLASSE:			
5 N.	DATA	MATERIA	ESERCITAZIONE PROPOSTA	COLLEGAMENTO INTERDISCIPLINARE	RIFERIMENTI ESTERNI
6 N. progressivo	giorno/mese/anno	Materia curricolare durante la quale si è svolta l'esercitazione	Dettagliare l'attività svolta	Proporre i collegamenti tra l'esercitazione proposta ed altre materie curriculari	Inserire le pagine del libro o riferimenti alla scheda del quaderno di viaggio/foto internet o altri riferimenti esterni
7 1					
8 2					
9 3					
10 4					
11 5					
12 6					
13 7					
14 8					
15 9					
16 10					
17 11					
18 12					
19 13					
20 N.B.: Questo file deve essere compilato ogni qualvolta viene effettuata un'attività nella classe e può essere condiviso alle singole email dei docenti oppure può essere visualizzato in condivisione su una email di classe.					

Le classi prime partecipanti dovranno utilizzare il **registro di classe INTERDISCIPLINARE** nel quale i docenti, durante le lezioni, dovranno compilare di volta in volta gli argomenti in base al tema trattato relativo alla sicurezza.

50

## GOOGLE SHEET – ACCESSO DOCENTI/FORMATORI

A1:F1 -   fx   REGISTRO INTERDISCIPLINARE						
	A	B	C	D	E	F
1	<b>REGISTRO INTERDISCIPLINARE</b>					
2	INSERIRE QUI INTESTAZIONE DEL PROGETTO					
3	<b>SCUOLA:</b>		<b>CLASSE:</b>			
4	<b>N.</b>	<b>DATA</b>	<b>MATERIA</b>	<b>ESERCITAZIONE PROPOSTA</b>	<b>COLLEGAMENTO INTERDISCIPLINARE</b>	<b>RIFERIMENTI ESTERNI</b>
5	<i>N. progressivo</i>	<i>giorno/mese/anno</i>	<i>Materia curricolare durante la quale si è svolta l'esercitazione</i>	<i>Dettagliare l'attività svolta</i>	<i>Proporre i collegamenti tra l'esercitazione proposta ed altre materie curricolari</i>	<i>Inserire le pagine del libro viste/riferimenti alla scheda del quaderno di viaggio/link internet o altri riferimenti esterni</i>
6	1					
7	2					
8	3					
9	4					
10	5					
11	6					
12	7					
13	8					
14	9					
15	10					
16	11					
17	12					
18	13					
19						
20	<b>N.B.:</b> Questo file deve essere compilato ogni qualvolta viene effettuata un'attività nella classe e può essere condiviso alle singole email dei docenti oppure può essere visualizzato in condivisione su una email di classe.					

51

## Registro di classe interdisciplinare

A1:F1 -   fx   REGISTRO INTERDISCIPLINARE						
	A	B	C	D	E	F
1	<b>REGISTRO INTERDISCIPLINARE</b>					
2	INSERIRE QUI INTESTAZIONE DEL PROGETTO					
3	<b>SCUOLA:</b>		<b>CLASSE:</b>			
4	<b>N.</b>	<b>DATA</b>	<b>MATERIA</b>	<b>ESERCITAZIONE PROPOSTA</b>	<b>COLLEGAMENTO INTERDISCIPLINARE</b>	<b>RIFERIMENTI ESTERNI</b>
5	<i>N. progressivo</i>	<i>giorno/mese/anno</i>	<i>Materia curricolare durante la quale si è svolta l'esercitazione</i>	<i>Dettagliare l'attività svolta</i>	<i>Proporre i collegamenti tra l'esercitazione proposta ed altre materie curricolari</i>	<i>Inserire le pagine del libro viste/riferimenti alla scheda del quaderno di viaggio/link internet o altri riferimenti esterni</i>
6	1					
7	2					
8	3					
9	4					
10	5					
11	6					
12	7					
13	8					
14	9					
15	10					
16	11					
17	12					
18	13					
19						
20	<b>N.B.:</b> Questo file deve essere compilato ogni qualvolta viene effettuata un'attività nella classe e può essere condiviso alle singole email dei docenti oppure può essere visualizzato in condivisione su una email di classe.					

**GIORNO:**  
DATA DELLO SVOLGIMENTO DELLA LEZIONE

52

## Registro di classe interdisciplinare

REGISTRO INTERDISCIPLINARE						
INSERIRE QUI INTESTAZIONE DEL PROGETTO						
SCUOLA:		CLASSE:				
N.	DATA	MATERIA	ESERCITAZIONE PROPOSTA	COLLEGAMENTO INTERDISCIPLINARE	RIFERIMENTI ESTERNI	
<i>N. progressivo</i>	<i>giorno/mese/anno</i>	<i>Materia curricolare durante la quale si è svolta l'esercitazione</i>	<i>Dettagliare l'attività svolta</i>	<i>Proporre i collegamenti tra l'esercitazione proposta ed altre materie curricolari</i>	<i>Inserire le pagine del libro viste/riferimenti alla scheda del quaderno di viaggio/link internet o altri riferimenti esterni</i>	
1						
2						
3						
4						
5						
6						
7						
8						
9						
10						
11						
12						
13						
14						
15						
16						
17						
18						
19						
20						

**MATERIA:**  
IN QUALE ORA DI LEZIONE SI SVOLGE L'ATTIVITÀ DIDATTICA

N.B.: Questo file deve essere compilato ogni qualvolta viene effettuata un'attività nella classe e può essere condiviso alle singole email dei docenti oppure può essere visualizzato in condivisione su una email di classe.

53

## Registro di classe interdisciplinare

REGISTRO INTERDISCIPLINARE						
INSERIRE QUI INTESTAZIONE DEL PROGETTO						
SCUOLA:		CLASSE:				
N.	DATA	MATERIA	ESERCITAZIONE PROPOSTA	COLLEGAMENTO INTERDISCIPLINARE	RIFERIMENTI ESTERNI	
<i>N. progressivo</i>	<i>giorno/mese/anno</i>	<i>Materia curricolare durante la quale si è svolta l'esercitazione</i>	<i>Dettagliare l'attività svolta</i>	<i>Proporre i collegamenti tra l'esercitazione proposta ed altre materie curricolari</i>	<i>Inserire le pagine del libro viste/riferimenti alla scheda del quaderno di viaggio/link internet o altri riferimenti esterni</i>	
1						
2						
3						
4						
5						
6						
7						
8						
9						
10						
11						
12						
13						
14						
15						
16						
17						
18						
19						
20						

**ARGOMENTO/ESERCITAZIONE:**  
ILLUSTRAZIONE DEL CONCETTO E TRASMISSIONE DELLE INFORMAZIONI IN CLASSE DAVANTI AGLI ALUNNI / DESCRIVERE L'EVENTUALE ESERCIZIO TEORICO/PRATICO EFFETTUATO IN CLASSE O PROPOSTO AGLI ALUNNI DA SVOLGERE A CASA.  
Si potrebbe in questo caso chiedere un approfondimento (ricerca) agli alunni sull'argomento.

N.B.: Questo file deve essere compilato ogni qualvolta viene effettuata un'attività nella classe e può essere condiviso alle singole email dei docenti oppure può essere visualizzato in condivisione su una email di classe.

54



## Registro di classe interdisciplinare

A1:F1 - fx | REGISTRO INTERDISCIPLINARE

1	A	B	C	D	E	F
2	REGISTRO INTERDISCIPLINARE					
3	INSERIRE QUI INTESTAZIONE DEL PROGETTO					
4	SCUOLA:		CLASSE:			
5	N.	DATA	MATERIA	ESERCITAZIONE PROPOSTA	COLLEGAMENTO INTERDISCIPLINARE	RIFERIMENTI ESTERNI
6	N. progressivo	giorno/mese/anno	Materia curricolare durante la quale si è svolta l'esercitazione	Dettagliare l'attività svolta	Proporre i collegamenti tra l'esercitazione proposta ed altre materie curricolari	Inserire le pagine del libro visto/riferimenti alla scheda del quaderno di viaggio/link internet o altri riferimenti esterni
7	1					
8	2					
9	3					
10	4					
11	5					
12	6					
13	7					
14	8					
15	9					
16	10					
17	11					
18	12					
19	13					
20	N.B.: Questo file deve essere compilato ogni qualvolta viene effettuata un'attività nella classe e può essere condiviso alle singole email dei docenti oppure può essere visualizzato in condivisione su una email di classe.					

**COLLEGAMENTO INTERDISCIPLINARE:**  
 NOME DELLA MATERIA E/O APPUNTI E RICHIAMI AD ARGOMENTI DA TRATTARE ED APPROFONDIRE IN ALTRE MATERIE.

Sessione formativa anno 2024-2025 - ing. Gianluca GIAGNI 55

55

## ESEMPIO REGISTRO - EDIZIONE 1

GIORNO	MATERIA	AGOMENTO	ESEMPIO	MESE GENNAIO ESERCITAZIONE PROPOSTA	Pag. n. 01 COLLEGAMENTO INTERDISCIPLINARE
03/02	MATEMATICA ID	TRIANGOLI e Pitagora	ZOOLOGIA STORIA E ATTENZIONE	PASSEGGIATA MEGLIO ALFABETI SCABASTICI E NECCO CASE	ARTE
03-02	FRANCESE ID	CONCETTO SICUREZZA-DIFFERENZA Tra "Picchio" e "dedicco" T.U. 81	CONSCENZA SCUOLA E TEPESORIO	OPINIONE DEGLI ALUNNI- DIBATTITO	ED. CIVICA
4/2aa	INGLESE	Colori con spinte di parola, nelle vite post-illano	Contelli e Sen. afora	Verbioli: Verbi & imperati wo	Città di moneta
16/01	GEOGRAFIA	STRUTTURA DELLA TERRA MOVIMENTA DELLA TERRA DERIVA DEI CONTINENTI FORZE ENDOGENE/ESOGENE DIOGENE? TERREMOTI - MAREMOTI	"OSSERVA E RAGIONI" : PACCHE CHE SI MUOVONO VIDEO • CONTRONOTTA SEA LE "MANTUA" COMPARATEMENTI	GLOSSARIO • COMPOSIZIONE DI UN BREVE TESSO UYANDI ALON - 5 TERMINI INCONTATI NEL L'ESERCIZIO PREC.	SCIENZE • INGLESE (TERRUM) • CITTADINANZA
30/01	GEOGRAFIA	• FORZE ENDOGENE/ESOGENE • RISCHIO - PERICOLOSITÀ • COMPARATEMENTI • COMUNICAZIONE • SEGNALI ALLARME • SALDO E FIDUCIA: PERICOLO • PIANO NAZIONALE • EMERGENZE	COME AVVIENE UNA ERUZIONE VULC. • IL VULCANO KILAWEA "IL VESUVIO" VIDEO (STORIA CLAVDO VULCANI)	• CARTINA INTERATTIVA • RISCHIO SISTICO "IN ITALIA" • STUDIO DI ALCUNE SOLUZIONI SOSPENSIONI (PREVISIONE/PREVENZIONE)	• SCIENZE • STORIA • CITTADINANZA • INGLESE

Sessione formativa anno 2024-2025 - ing. Gianluca GIAGNI 56

56

### ESEMPIO REGISTRO – EDIZIONE 1

GIORNO	MATERIA	AGOMENTO	ESEMPIO	MESE	Pag. n. 01
				ESERCITAZIONE PROPOSTA	COLLEGAMENTO INTERDISCIPLINARE
15 aprile 2020	Religione	Isolamento e quarantena	Nelle varie religioni i fondatori spesso si ritirano nel deserto o in un luogo solitario per quaranta giorni prima di iniziare la loro missione: Mosè, Gesù, Maometto, Siddartha, etc...	Il ritiro per concentrarsi ed evitare rischi di salute prima di una attività importante come ad esempio per gli sportivi o gli astronauti	Scienze, Educazione Motoria
05 maggio 2020	Religione	Ascolto per comprendere	Nelle varie religioni tutti i fondatori parlano ai propri discepoli prima di mandarli in missione a diffondere il messaggio divino	L'importanza di ascoltare bene prima di una attività soprattutto quelle relative alla sicurezza per evitare rischi	Letteratura, Educazione Motoria, Scienze,
12 maggio 2020	Religione	I segnali per capire i segni dei tempi	Nelle varie religioni nelle sacre scritture abbiamo dei segnali che ci aiutano a capire i segni dei tempi come il ritorno di un Messia o la fine del mondo	Capacità di leggere i cartelli con i segnali piani di sicurezza e di emergenza nei vari luoghi: scuola, alberghi, centri commerciali, etc...	Tecnologia
26 maggio 2020	Religione	L'uso dei colori nella liturgia cristiana cattolica	Nelle varie religioni nelle liturgie e cerimonie abbiamo l'uso di paramenti con colori differenti abbinati all'evento che si sta celebrando: rosso per i martiri, bianco per i Santi, nero per il lutto, etc...	Capacità di leggere i colori della segnaletica nei cartelli: scuola, alberghi, centri commerciali, strada, etc...	Tecnologia, Arte e Immagine,

Sessione formativa anno 2024-2025 - ing. Gianluca GIAGNI 57

57

## PROSSIMI STEP

Ora d'invio	Email	Data	Materia	Esercitazione proposta	Collegamento interdisciplinare	Riferimenti esterni	Classe	ID
2023-02-23T14:37:26Z	[redacted]	Mar 2, 2023	Musica	esercitazione	["Matematica", "Scienze motorie"]	ssssss		221c1843-48d1-4651
2023-02-23T13:59:49Z	[redacted]	Mar 2, 2023	Arte	ssasasda	["Matematica", "Musica"]	ssssssss		267ad330-a70f-4219
2023-03-02T15:43:37Z	[redacted]	Mar 2, 2023	Italiano	Lorem	["Italiano", "Scienze motorie"]	ipsum	II F	62d9959-492-4a13-4

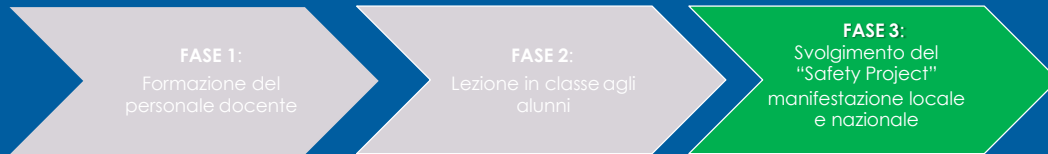
0. Comunicare anche via whats tutte le sezioni (es. 1 A, 1 B, etc...) in modo che possiamo già inserirli nella precompilazione entro un calendario che sarà inviato entro fine gennaio
1. Iniziare a utilizzare registro interdisciplinare già da inizio febbraio....anche se la formazione è in corso
2. Monitorare l'andamento e la compilazione del registro (febbraio / inizio maggio)
3. Arriverà un Excel riepilogativo ogni 20 gg ai referenti locali
4. Completare la formazione, nelle scuole dove non è stata finita per il rilascio degli attestati
5. Entro 20 aprile circa – incontro per organizzazione e spiegazione «Safety Project»

Sessione formativa anno 2024-2025 - ing. Gianluca GIAGNI 58

58



# FASI DEL PROGETTO



## SAFETY PROJECT

- ❑ Approfondimento del tema sulla sicurezza più congeniale **per la classe in base al percorso svolto da registro interdisciplinare**
- ❑ Ogni "safety project" si concluderà con l'esibizione finale dei progetti realizzati

## SVOLGIMENTO DELLA MANIFESTAZIONE LOCALE E NAZIONALE

- ❑ Evento di fine anno scolastico, in cui saranno presentati i **progetti svolti dalle singole classi** attraverso un video, una canzone, una rappresentazione di tipo teatrale e/o multimediale;
- ❑ Durante lo stesso evento sarà nominata una **giuria locale** composta (altre edizioni) da: dirigente scolastico, formatore, un insegnante per sezione ed eventuali autorità invitate per eleggere il migliore risultato raggiunto all'interno della scuola primaria.
- ❑ La selezione in ambito nazionale verrà svolta per premiare i **3 migliori risultati raggiunti**.

## IL SAFETY PROJECT COME TRAGUARDO DI UN PERCORSO

lezioni in classe agli alunni da parte degli insegnanti formati al progetto



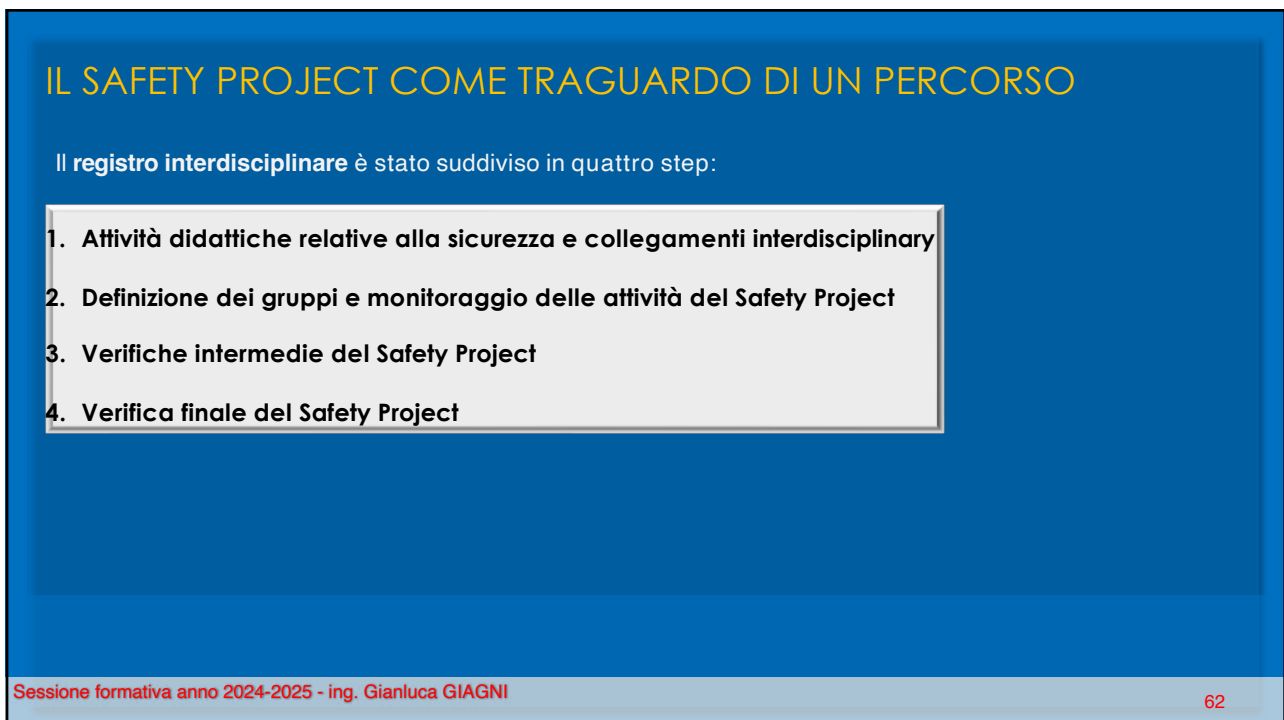
applicazione di quanto appreso in classe durante le attività didattiche

**processo educativo** attraverso il quale trasferire conoscenze e procedure utili alla acquisizione di competenze per lo svolgimento in sicurezza dei rispettivi compiti e alla identificazione, alla riduzione e alla gestione dei rischi

(Art 2 comma 1 lettera aa) Decreto Legislativo 81/2008 e s.m.l.)




61



62

## SAFETY PROJECT – REGOLE GENERALI

**Classe 1A**



→

Gruppo 1
●

Gruppo 2
●

Gruppo 3
●

**Meglio più gruppi per classe**

1. Lavorano tutti bravi e meno bravi
2. Ci sono più argomenti trattati
3. Partecipano realmente più insegnanti

↓

**Problematiche comuni**

1. Lavoro unico di classe = **OK**
2. Lavoro dell'intera scuola = **OK ma..**
3. Non c'è tempo per fare il progetto = **SOS formatori**

Punto 3..... senza perdere l'obiettivo del progetto ossia «diffusione della cultura della sicurezza»

Sessione formativa anno 2024-2025 - ing. Gianluca GIAGNI
63

63

## LA SECONDA MEDIA....DELL'ANNO SCORSO

<b>CUNEO</b>	SCUOLA SECONDARIA DI VADIERI (IC ROBILANTE) - 2A
<b>CHIETI</b>	ISTITUTO OMNICOMPRESIVO "MATTIOLI-D'AQUISTO" DI SAN SALVI - 2I
<b>PISTOIA</b>	I.C. "RAFFAELLO" - 2A
<b>MATERA</b>	ISTITUTO G. PASCOLI MATERA - 2B
<b>PALERMO</b>	SCUOLA DON LORENZO MILANI - 2B/2F

→

**TIMING**

- INIZIO ATTIVITA' DAL 07.02.2023
- SESSIONE INFORMATIVA CON I NS. REFERENTI (MESE DI FEBBRAIO)
- FORMAZIONE IN CLASSE / USO REGISTRI DI TRAGITTO INTERDISCIPLINARE (DA FEBBRAIO A MAGGIO)
- SAFETY PROJECT FINALE (GIUGNO.....SEGUONO EVENTI COME PRIMO ANNO)

Sessione formativa anno 2024-2025 - ing. Gianluca GIAGNI
64

64

## LE FASI DEL PROGETTO – SECONDE CLASSI

### FASE 1

SONO STATI PERTANTO IDEATI PER LE SECONDE CLASSI **PERCORSI DIDATTICI "PILOTA"**, DEFINITI **"TRAGITTI DI VIAGGIO"**, DI APPROFONDIMENTO SU TEMATICHE INTER CURRICULARI, PIANIFICATE DI CONCERTO TRA I FORMATORI - REFERENTI LOCALI CNI - E IL CORPO DOCENTE DELLE CLASSI INTERESSATE TRA LA FINE DEL PRIMO ANNO E L'INIZIO DELL'ANNO SCOLASTICO SUCCESSIVO.

## LE FASI DEL PROGETTO – SECONDE CLASSI

### FASE 1

OGNI CLASSE HA QUINDI POTUTO DECIDERE DI SEGUIRE UNO SPECIFICO TRAGITTO DI VIAGGIO, TRA QUELLI PROPOSTI NEL "QUADERNO DI VIAGGIO 2.0", **PARTENDO DALL'ANALISI DEL REGISTRO INTERDISCIPLINARE DEL PRIMO ANNO** E, DUNQUE, DAL PERCORSO DIDATTICO SVOLTO NEL CORSO DEL PRIMO ANNO DI SPERIMENTAZIONE DEL PROGETTO.

# LE FASI DEL PROGETTO – SECONDE CLASSI

## FASE 1

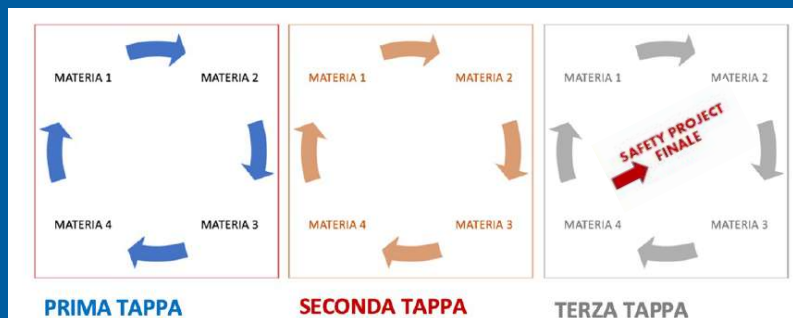
SI RIPORTANO DI SEGUITO I CRITERI SULLA BASE DEI QUALI SONO STATI REALIZZATI ALCUNI DEI TRAGITTI PROPOSTI:

- **CRITERIO C1** - SCELTA CONCENTRATA SULLE MATERIE MENO UTILIZZATE/VALORIZZATE NEL PERCORSO SVOLTO DURANTE IL PRIMO ANNO
- **CRITERIO C2** - SCELTA CONCENTRATA SULLE MATERIE MAGGIORMENTE UTILIZZATE/VALORIZZATE NEL PERCORSO SVOLTO DURANTE IL PRIMO ANNO

# LE FASI DEL PROGETTO – SECONDE CLASSI

## FASE 1

IL TRAGITTO DI VIAGGIO HA UN TITOLO ED UN PERCORSO BEN DEFINITO CHE SI PUÒ SVOLGERE UTILIZZANDO ALMENO 4 MATERIE. PER OGNI TRAGITTO DI VIAGGIO SI PRODUCE UN PERCORSO UTILIZZANDO MATERIE ED ESEMPI DIFFERENTI.



# PERCORSO SECONDE MEDIE

A	B	C	D	E	F
<b>REGISTRO INTERDISCIPLINARE DI CLASSE</b> <small>CONSIGLIO NAZIONALE DELL'INSEGNAMENTO</small>			<b>PERCORSO DIDATTICO CLASSE SECONDA</b> SCUOLA: CLASSE: Materie partecipanti:		
<b>LA SICUREZZA A PARTIRE DAI BANCHI DI SCUOLA</b>					
<b>NOME PERCORSO:</b>		TRAGITTO N.1 TRAGITTO N.2			
N.	DATA	TRAGITTO	MATERIA	ESERCITAZIONE PROPOSTA	RIFERIMENTI ESTERNI
<i>N. progressivo</i>	<i>giorno/mese/anno</i>	<i>indica il numero del tragitto</i>	<i>Materia curricolare durante la quale si è svolta l'esercitazione, in ordine secondo il tragitto e la scelta delle materie fatte</i>	<i>Dettagliare l'attività svolta</i>	<i>Inserire le pagine del libro i riferimenti alla scheda del quaderno di viaggio/ivivik internet o altri riferimenti esterni</i>
1					
2					
3					
4					
5					
6					
7					
8					
9					
10					
11					
12					
13					
14					
15					
16					
17					
18					
19					
20					
N.B.: Questo file deve essere compilato ogni qualvolta viene effettuata un'attività nella classe e può essere condiviso alle singole email dei docenti oppure può essere visualizzato in condivisione su una email di classe.					

Sessione formativa anno 2024-2025 - ing. Gianluca GIAGNI 69

69

# LE FASI DEL PROGETTO – SECONDE CLASSI

## FASE 1

CARATTERISTICHE RICHIESTE DEL TRAGITTO

1. IL TRAGITTO DEVE TOCCARE APPROFONDIMENTI DI **ALMENO 4 PROGRAMMI CURRICOLARI**
2. IL TRAGITTO DEVE OBBLIGATORIAMENTE SVOLGERSI CON **COLLEGAMENTI INTERDISCIPLINARI SECONDO LO SCHEMA PROPOSTO**: LE PRIME DUE SPIRALI SARANNO DEFINITE E LA TERZA INVECE SARÀ DEFINITA DALLA CLASSE CON LA REALIZZAZIONE DEL SAFETY PROJECT FINALE.
3. L'ULTIMA SPIRALE PORTERÀ OGNI CLASSE AD UN RISULTATO FINALE DIFFERENTE E AD UN EVENTUALE PROGETTO DI FINE ANNO DIVERSO LEGATO ALLE MATERIE SCELTE E AL DIFFERENTE PERCORSO SVOLTO.

Sessione formativa anno 2024-2025 - ing. Gianluca GIAGNI 70

70

# LE FASI DEL PROGETTO – SECONDE CLASSI

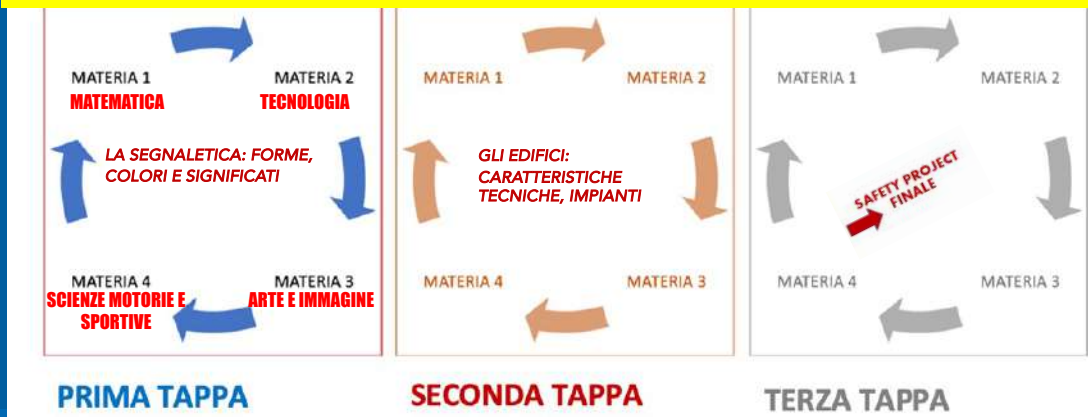
## TRAGITTO A – COMPORTARSI IN SICUREZZA

NOME COMPLETO TRAGITTO	OSSERVO, IMPARO, MI MUOVO E DECIDO COME COMPORTARMI IN CONDIZIONI NORMALI E DI EMERGENZA
OBIETTIVO	Conoscere e sapere come muoversi e comportarsi in condizioni normali e di emergenza in situazioni e luoghi diversi

71

NOME COMPLETO TRAGITTO	OSSERVO, IMPARO, MI MUOVO E DECIDO COME COMPORTARMI IN CONDIZIONI NORMALI E DI EMERGENZA
------------------------	--

## TRAGITTO A – COMPORTARSI IN SICUREZZA



72



# LE FASI DEL PROGETTO – SECONDE CLASSI

## COMPETENZE NECESSARIE/DA ACQUISIRE

- PRODURRE CONGETTURE RELATIVE ALL'INTERPRETAZIONE E SPIEGAZIONE DI OSSERVAZIONI EFFETTUATE IN DIVERSI CONTESTI
- RICONOSCERE GLI ERRORI E LA NECESSITÀ DI SUPERARLI POSITIVAMENTE
- RICONOSCERE SITUAZIONI PROBLEMATICHE, INDIVIDUANDO I DATI DA CUI PARTIRE E L'OBIETTIVO DA CONSEGUIRE
- SCHEMATIZZARE, ANCHE IN MODI DIVERSI, LA SITUAZIONE DI UN PROBLEMA, ALLO SCOPO DI ELABORARE IN MODO ADEGUATO UNA POSSIBILE PROCEDURA RISOLUTIVA
- LEGGERE E INTERPRETARE I CONTENUTI DEI MESSAGGI VISIVI
- RELAZIONARSI POSITIVAMENTE CON IL GRUPPO
- RISPETTARE LE REGOLE DELLE DISCIPLINE SPORTIVE PRATICATE
- ESERCITARE LA RESPONSABILITÀ PERSONALE IN ATTIVITÀ CHE RICHIEDONO ASSUNZIONE DI COMPITI
- METTERE IN ATTO COMPORTAMENTI CORRETTI IN SITUAZIONE DI PERICOLO AMBIENTALE O PERSONALE.

Sessione formativa anno 2024-2025 - ing. Gianluca GIAGNI

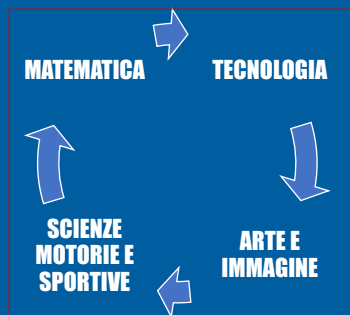
73

73

# LE FASI DEL PROGETTO – SECONDE CLASSI

## TRAGITTO A: COMPORTARSI IN SICUREZZA

PRIMA TAPPA - LA SEGNALETICA:  
FORME, COLORI E SIGNIFICATI



MATERIA	APPROFONDIMENTI / ARGOMENTI DA TRATTARE	OBIETTIVI PER MATERIA
MATEMATICA	<ul style="list-style-type: none"> <li>• le forme geometriche, proprietà, caratteristiche di triangoli, quadrilateri e poligoni regolari</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Riprodurre figure e disegni geometrici, utilizzando in modo appropriato e con accuratezza opportuni strumenti.</li> <li>• Descrivere figure complesse e costruzioni geometriche al fine di comunicarle agli altri.</li> <li>• Riprodurre figure e disegni geometrici in base a una descrizione e codificazione fatta da altri.</li> </ul> <p><b>OBIETTIVO SPECIFICO DI SICUREZZA</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Riprodurre, commentare e descrivere nel contesto della sicurezza le forme, i colori e il loro significato.</li> </ul>
TECNOLOGIA	<ul style="list-style-type: none"> <li>• la rappresentazione grafica delle forme e delle figure geometriche</li> <li>• i materiali da costruzione e loro caratteristiche di impiego in sicurezza</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Leggere e interpretare semplici disegni tecnici ricavandone informazioni qualitative e quantitative.</li> <li>• Effettuare stime di grandezze fisiche riferite a materiali e oggetti dell'ambiente scolastico.</li> <li>• Immaginare modifiche di oggetti e prodotti di uso quotidiano in relazione a nuovi bisogni o necessità.</li> </ul> <p><b>OBIETTIVO SPECIFICO DI SICUREZZA</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Immaginare, progettare e realizzare sistemi o soluzioni di segnaletica nel rispetto delle normative di sicurezza</li> </ul>

Sessione formativa anno 2024-2025 - ing. Gianluca GIAGNI

74

# LE FASI DEL PROGETTO – SECONDE CLASSI

## TRAGITTO A: COMPORTARSI IN SICUREZZA

**PRIMA TAPPA - LA SEGNALETICA: FORME, COLORI E SIGNIFICATI**

MATEMATICA

TECNOLOGIA

ARTE E IMMAGINE

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

MATERIA	APPROFONDIMENTI / ARGOMENTI DA TRATTARE	OBIETTIVI PER MATERIA
ARTE E IMMAGINE	<ul style="list-style-type: none"> <li>• i colori ed il loro impiego nel linguaggio della sicurezza</li> <li>• la leggibilità della cartellonistica di sicurezza</li> <li>• la simbologia della sicurezza</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ideare e progettare elaborati ricercando soluzioni creative originali.</li> <li>• Rielaborare materiali di uso comune, immagini fotografiche, scritte, elementi iconici e visivi per produrre nuove immagini.</li> </ul> <p style="color: red; font-weight: bold;">OBIETTIVO SPECIFICO DI SICUREZZA</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Individuare, realizzare, collocare, studiando i rapporti di leggibilità delle forme, dei contenuti e delle distanze dei segnali di sicurezza in funzione delle caratteristiche dell'ambiente in cui devono essere inseriti.</li> </ul>
SCIENZE MOTORIE	<ul style="list-style-type: none"> <li>• gestione delle emozioni nell'emergenza come nel gioco</li> <li>• la scelta del comportamento giusto in situazioni di pericolo</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Saper utilizzare l'esperienza motoria acquisita per risolvere situazioni nuove o inusuali.</li> <li>• Saper adottare comportamenti appropriati per la sicurezza propria e dei compagni anche rispetto a possibili situazioni di pericolo.</li> </ul> <p style="color: red; font-weight: bold;">OBIETTIVO SPECIFICO DI SICUREZZA</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Riconoscere situazioni di pericolo e mantenere il giusto comportamento singolo e di gruppo. Saper affrontare una emergenza in sicurezza.</li> </ul>

Sessione formativa anno 2024-2025 - ing. Gianluca GIAGNI

75

# LE FASI DEL PROGETTO – SECONDE CLASSI

## TRAGITTO A: COMPORTARSI IN SICUREZZA

**SECONDA TAPPA – GLI EDIFICI: CARATTERISTICHE TECNICHE, IMPIANTI**

MATEMATICA

TECNOLOGIA

ARTE E IMMAGINE

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

MATERIA	APPROFONDIMENTI / ARGOMENTI DA TRATTARE	OBIETTIVI PER MATERIA
MATEMATICA	<ul style="list-style-type: none"> <li>• le forme irregolari</li> <li>• le grandezze geometriche</li> <li>• il sistema internazionale di misura</li> <li>• rapporto tra grandezze</li> <li>• scale di misura</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Utilizzare scale graduate in contesti significativi per le scienze e per la tecnica.</li> <li>• Utilizzare il concetto di rapporto fra numeri o misure.</li> <li>• Comprendere il significato di percentuale e saperla calcolare utilizzando strategie diverse.</li> <li>• Calcolare la probabilità di qualche evento scomponendolo in eventi elementari disgiunti.</li> </ul> <p style="color: red; font-weight: bold;">OBIETTIVO SPECIFICO DI SICUREZZA</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Acquisire la capacità di lettura di forme e di rapporti fra le stesse utilizzando le unità di misura e saperla utilizzare muovendosi nell'ambiente scolastico con cognizione e sicurezza.</li> </ul>
TECNOLOGIA	<ul style="list-style-type: none"> <li>• edifici, tipologie, tecniche di costruzione</li> <li>• impiantistica generale a servizio del costruito</li> <li>• comportamenti degli edifici in caso di incendio e di terremoto</li> <li>• le calamità naturali</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Eseguire misurazioni e rilievi grafici o fotografici sull'ambiente scolastico o sulla propria abitazione.</li> <li>• Valutare le conseguenze di scelte e decisioni relative a situazioni problematiche.</li> </ul> <p style="color: red; font-weight: bold;">OBIETTIVO SPECIFICO DI SICUREZZA</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Riconoscere i punti critici degli edifici e individuare i mezzi a disposizione da utilizzare in situazioni di emergenza.</li> </ul>

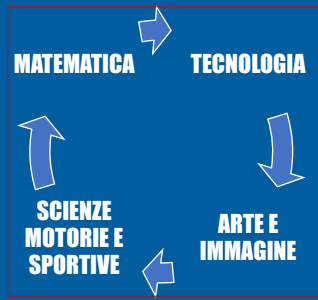
Sessione formativa anno 2024-2025 - ing. Gianluca GIAGNI

76

# LE FASI DEL PROGETTO – SECONDE CLASSI

## TRAGITTO A: COMPORTRARSI IN SICUREZZA

SECONDA TAPPA – **GLI EDIFICI:**  
**CARATTERISTICHE TECNICHE, IMPIANTI**



MATERIA	APPROFONDIMENTI / ARGOMENTI DA TRATTARE	OBIETTIVI PER MATERIA
ARTE E IMMAGINE	<ul style="list-style-type: none"> <li>forme nuove di comunicazione e nuovi linguaggi per la sicurezza</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Scegliere le tecniche e i linguaggi più adeguati per realizzare prodotti visivi seguendo una precisa finalità operativa e comunicativa.</li> <li>Riconoscere i codici e le regole compositive presenti nelle immagini della comunicazione multimediale per individuarne la funzione simbolica e comunicativa.</li> </ul> <p><b>OBIETTIVO SPECIFICO DI SICUREZZA</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Analizzare in modo critico l'efficacia della segnaletica esistente e proporre eventuali nuovi modelli.</li> </ul>
SCIENZE MOTORIE	<ul style="list-style-type: none"> <li>il rispetto dell'altro e i comportamenti di gruppo</li> <li>la disciplina ed il rispetto delle regole</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Sapersi orientare nell'ambiente naturale e artificiale anche attraverso ausili specifici (mappe, bussola).</li> <li>Saper decodificare i gesti dei compagni in situazioni di gioco.</li> <li>Mettere in atto comportamenti collaborativi e partecipare in forma propositiva alle scelte della squadra.</li> <li>Conoscere e applicare correttamente le regole, assumendo anche il ruolo di arbitro o giudice.</li> </ul> <p><b>OBIETTIVO SPECIFICO DI SICUREZZA</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Assumere comportamenti di gruppo consoni alle situazioni critiche e non lasciarsi condizionare da comportamenti errati. Osservare le regole dettate dalla società civile</li> </ul>

Sessione formativa anno 2024-2025 - ing. Gianluca GIAGNI

77

# LE FASI DEL PROGETTO – SECONDE CLASSI

## TERZA TAPPA – **SAFETY PROJECT**

PROPOSTE	TIPOLOGIA	OGGETTO DEL PROGETTO	MATERIE COINVOLTE
1	MOSTRA FOTOGRAFICA	REALIZZARE UN SERVIZIO FOTOGRAFICO RIPRENENDO SITUAZIONI PARTICOLARI RELATIVE ALLA SICUREZZA, NELLE QUALI OGNI FOTO RIPRENDE GLI ARGOMENTI APPROFONDITI	MATEMATICA TECNOLOGIA ARTE E IMMAGINE SCIENZE MOTORIE
2	VIDEO / CORTOMETRAGGIO	SIMULAZIONE DI COMPORTAMENTI DI GRUPPO CORRETTI E SCORRETTI NELL'AFFRONTARE UN'EMERGENZA	
3	GIOCO DI RUOLO	SIMULAZIONE DI UN INCIDENTE DURANTE UNA LEZIONE E GESTIONE DELL'EMERGENZA	MATEMATICA (in classe) TECNOLOGIA (laboratorio) ARTE E IMMAGINE (attività creativa) SCIENZE MOTORIE (palestra)
4	TESTO TEATRALE	RAPPRESENTARE UNA SITUAZIONE CRITICA DI PERICOLO DEL CONTESTO DOMESTICO E LE POSSIBILI DIVERSE EVOLUZIONI	

Sessione formativa anno 2024-2025 - ing. Gianluca GIAGNI

78

## ESEMPI DI PROPOSTE

TITOLO	MATERIE	TRAGITTO 1	TRAGITTO 2	SAFETY
<b>OSSERVO, IMPARO, MI MUOVO E DECIDO COME COMPORTARMI IN CONDIZIONI NORMALI E DI EMERGENZA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>MATEMATICA</li> <li>TECNOLOGIA</li> <li>ED.FISICA</li> <li>ARTE IMMAGINE</li> </ul>	LA SEGNALETICA: FORME, COLORI E SIGNIFICATI	GLI EDIFICI: CARATTERISTICHE TECNICHE, IMPIANTI	<b>MOSTRA FOTOGRAFICA</b> <b>VIDEO/CORTOMETRAGGIO</b> <b>GIOCO DI RUOLO</b> <b>TESTO TEATRALE</b>
<b>COMPORTARSI IN SICUREZZA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>MUSICA</li> <li>ED. FISICA</li> <li>RELIGIONE</li> <li>TECNOLOGIA</li> <li>LINGUA STRANIERA</li> </ul>	OSSERVARE	SPERIMENTARE	<b>GIOCHI DI RUOLO</b> <b>MOSTRA FOTOGRAFICA</b> <b>MAPPA DIGITALE</b>
<b>LA STORIA E IL TERRITORIO: COSA CAMBIA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>STORIA</li> <li>GEOGRAFIA</li> <li>ITALIANO</li> <li>ARTE</li> </ul>	OSSERVANDO: OSSERVANDO DIPINTI, SCULTURE E OPERE D'ARTE...RISCONOSCO IL TERRITORIO, STUDIO LE ABITUDINI	VIAGGIARE NEL TEMPO: LE ABITUDINI COME SONO CAMBIATE NELLA STORIA E QUALI RISCHI SONO DIMINUITI E QUALI AUMENTATI	<b>TESTO TEATRALE</b> <b>CANZONE</b> <b>MAPPA DIGITALE</b>

Sessione formativa anno 2024-2025 - ing. Gianluca GIAGNI

79

79

## ESEMPI DI PROPOSTE

TITOLO	MATERIE	TRAGITTO 1	TRAGITTO 2	SAFETY
<b>I RISCHI NEL MONDO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>GEOGRAFIA</li> <li>TECNOLOGIA</li> <li>RELIGIONE</li> <li>ITALIANO</li> </ul>	LETTURA: RICERCARE ATTRAVERSO RIVISTE QUALI SONO ALCUNI ASPETTI DELLA TRADIZIONE DI UN LUOGO	ANALISI DELLE FONTI DI RISCHIO E MISURE DI PREVENZIONE	<b>CORTOMETRAGGIO</b> <b>TESTO TEATRALE</b>
<b>COMPORTARSI IN SICUREZZA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>ED.FISICA</li> <li>ITALIANO</li> <li>LINGUA STRANIERA</li> <li>MUSICA</li> </ul>	LA LETTURA: COMUNICAZIONE EFFICACE	LA LETTURA E IL VIAGGIARE: AMBIENTE, PERCORSI ED ABITUDINI	<b>TESTO TEATRALE</b> <b>CARTELLONE</b> <b>CANZONE</b>
<b>PRATICARE LO SPORT</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>ED.FISICA</li> <li>TECNOLOGIA</li> <li>MATEMATICA</li> <li>GEOGRAFIA</li> </ul>	LO SPAZIO: OGNI SPORT SI PRATICA IN UNO SPAZIO MINIMO CON ATTREZZI SPECIFICI E SECONDO NUMERI SPECIFICI	REGOLE DELLO SPORT NEL MONDO: COME CAMBIANDO LE REGOLE DI UNO SPORT SI POSSONO DIMINUIRE I RISCHI.	<b>GIOCO DI RUOLO</b> <b>GIOCHI NUOVI CON NUOVE REGOLE</b> <b>GIOCHI NUOVI CON NUOVI ATTREZZI</b>


Sessione formativa anno 2024-2025 - ing. Gianluca GIAGNI

80

80

# PLANNING – 1° MEDIA - 2024/2025

**COMUNICAZIONE SCUOLA / SEZIONI ENTRO MASSIMO IL 24.01.2025 – MODALITÀ COMUNICAZIONE MAIL**



**FASE 1: FORMAZIONE DOCENTI**

DAL 01.02.2025 .... AL 01.05.2025 (CON FLESSIBILITA' ....)



**FASE 2: LEZIONE IN CLASSE / UTILIZZO REGISTRO INTERDISCIPLINARI**

DAL 20.02.2025 (DATA ULTIMA) .... AL 20.05.2023



**FASE 3: PREPARAZIONE SAFETY PROJECT + MANIFESTAZIONE LOCALE**

DAL 20.05.2025 FINO AL 20.09.2025.... (MANIFESTAZIONE LOCALE FINE ANNO SCOLASTICO)


Sessione formativa anno 2024-2025 - ing. Gianluca GIAGNI

81

81


# PLANNING – 2° MEDIA - 2024/2025

**COMUNICAZIONE SCUOLA / SEZIONI ENTRO MASSIMO IL 24.01.2025 – MODALITÀ COMUNICAZIONE MAIL**




**FASE 1: FORMAZIONE DOCENTI**

UNICA SESSIONE FORMATIVA ENTRO IL 15.02.2025



**FASE 2: LEZIONE IN CLASSE / UTILIZZO REGISTRO INTERDISCIPLINARI**

DAL 15.02.2025 (DATA ULTIMA) .... AL 30.05.2025



**FASE 3: PREPARAZIONE SAFETY PROJECT + MANIFESTAZIONE LOCALE**

DAL 20.05.2025 FINO AL 20.09.2025.... (MANIFESTAZIONE LOCALE FINE ANNO SCOLASTICO)

Sessione formativa anno 2024-2025 - ing. Gianluca GIAGNI

82

82

# PLANNING – 3° MEDIA - 2024/2025

PROGETTO PILOTA PER LE SECONDE MEDIE CHE VOGLIONO PROSEGUIRE IL PERCORSO – ENTRO IL 30.01.2025

**FASE 1: FORMAZIONE DOCENTI/CLASSE**  
INVIO OPUSCOLO ENTRO FINE GENNAIO 2025

**FASE 2: CALENDARIO «BANCHI OLIMPICI» - "**  
ENTRO APRILE 2025

**«BANCHI OLIMPICI» NAZIONALE**  
SETTIMANA DAL 12-16 MAGGIO 2025

Sessione formativa anno 2024-2025 - ing. Gianluca GIAGNI 83

83

Roma, 18.12.2024

## PROGETTO ANNO 2023—2024

### Sessione formativa

**GIANLUCA GIAGNI**  
Coordinatore GTT1  
Componente GdL Sicurezza CNI  
Ordine ingegneri di Bari

email:[cni@sicurezzadaibanchidiscuola.it](mailto:cni@sicurezzadaibanchidiscuola.it)

LA SICUREZZA A PARTIRE DAI BANCHI DI SCUOLA

84

84